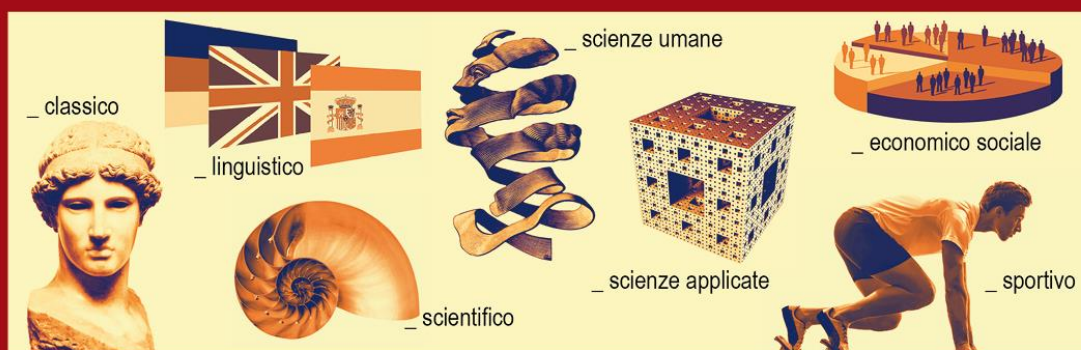


Liceo Statale "GIOVANNI COTTA" Legnago (VR)

Indirizzo internet: www.liceocotta.edu.it ; e-mail: vrpc01000c@istruzione.it info@liceocotta.com



P.T.O.F

Piano Triennale Offerta Formativa



POLO UMANISTICO - Sede di Legnago

Viale dei Tigli, 50 - 37045 Legnago (VR). Tel. 0442/22402 - fax 0442/601721

POLO SCIENTIFICO - Sede di Porto di Legnago

Via Don Bosco – Porto di Legnago – Segreteria. Tel. 0442/20436 - 602954 - fax 0442/602954

Indice

Premessa

1 . LICEO COTTA

- 1.1 Cenni storici
- 1.2 Contesto
- 1.3 Dati della scuola
- 1.4 Reti scuole

2. PROGETTO FORMATIVO

- 2.1 Profilo dell'Istituto
- 2.2 Indirizzi
- 2.3 Mission
- 2.4 Scelte strategiche di fondo
- 2.5 Dotazioni – Strutture tecnologiche

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 3.1 Priorità e traguardi
- 3.2 Obiettivi di processo
- 3.3 Monitoraggio, verifica, rendicontazione

4. OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- 4.1 Il curriculum
- 4.2 Il potenziamento
- 4.3 I progetti e le attività

5. PROGETTO DIDATTICO

- 5.1 Programmazione didattica
- 5.2 Tempi e modi delle verifiche
- 5.3 Tempo scuola
- 5.4 Formazione delle classi
- 5.5 Modalità di svolgimento delle attività
- 5.6 Tempi e modi delle attività di recupero
- 5.7 Crediti per il triennio
- 5.8 Criteri di deroga di frequenza
- 5.9 Criteri generali per gli scrutini
- 5.10 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 5.11 Strumenti di supporto alla didattica
- 5.12 Piano formazione docenti

6. ORGANIZZAZIONE

- 6.1 Organizzazione interna
- 6.2 Responsabili di progetto – attività
- 6.3 Comunicazioni scuola/famiglia
- 6.4 P.E.C. (allegato)
- 6.5 Atto di indirizzo (allegato)
- 6.6 Norme di comportamento (allegato)
- 6.7 P.A.I (allegato)

7. RISORSE

- 7.1 Organico dell'autonomia
- 7.2 Organico potenziamento
- 7.3 Fabbisogno complessivo personale ATA
- 7.4 Formazione personale ATA
- 7.5 Risorse finanziarie
- 7.6 Fabbisogno infrastrutture e attrezzature

ALLEGATI

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 è redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.107/2015, commi 14, 1, 7, 11, 12, 24, 28, 57-58, 70-72, 124. Comma 14 (sostituzione dell'Art.3 del 275) «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola- studenti famiglia e tiene conto di tutti i portatori di interesse che ne contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il piano è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot.13786 del 23 novembre 2021, ed è stato approvato nel mese di dicembre 2021.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il PTOF, aggiornato all'anno scolastico 2023-2024, è comprensivo del Piano di Miglioramento (PDM). (Allegato 7).

1. Liceo GIOVANNI COTTA

1.1 Cenni storici

Nel 1819, per rispondere alla necessità della popolazione, fu istituito dall'amministrazione austriaca un Regio Ginnasio, ma nel 1825 fu chiuso per ragioni politiche: ben presto ripristinato, continuò a funzionare per tutto il periodo dell'occupazione straniera anche se sottoposto a rigidi controlli e ferree disposizioni.

Con l'annessione al Regno d'Italia dopo la terza guerra d'indipendenza, nel 1874 il Consiglio comunale istituì un Ginnasio di cinque classi intitolato a Giovanni Cotta. Il numero degli alunni però si ridusse progressivamente al punto che, allo scadere del quinquennio (1879), il Consiglio decise di abolire il ginnasio e di istituire una scuola tecnica ginnasiale, che nel 1885 si caratterizzò per un carattere prettamente tecnico e lasciò cadere l'insegnamento del latino.

Dal 1905 al 1921 la tradizione di studi classici continuò grazie all'opera di mons. De Massari, con il "Ginnasetto".

Nel 1920 l'amministrazione comunale deliberò di istituire con il contributo dei Comuni limitrofi un Ginnasio comunale che venne parificato nel 1924 e statalizzato nel 1935. Nel 1929 al Ginnasio si aggiunse il Liceo classico comunale che fu legalmente riconosciuto nel 1938 e statalizzato nel 1949, funzionando per alcuni anni come sezione staccata del "Maffei" di Verona.

Resosi autonomo nel 1951, nel corso degli anni Novanta il Liceo si è aperto ai cambiamenti e arricchito di nuove sperimentazioni, confermate nel 2010 dalla Riforma Gelmini, così da assumere l'attuale fisionomia.

1.2 Contesto

Il nostro contesto socio-economico è caratterizzato da una realtà economica diversificata: agricola, di piccola e media industria, artigianato e di servizi con relativa incidenza di studenti non italiani e di studenti provenienti da fasce sociali particolarmente svantaggiate.

1.3 Dati della scuola

Anno Scolastico 2023/2024

Numero allievi: 1250

Numero classi: 56

Numero docenti: 110

Numero unità personale amministrativo, tecnico e ausiliario: 30

L'Istituto dispone di una Sede a Legnago e di una Sede a Porto di Legnago in cui hanno sede la presidenza e gli uffici amministrativi.

La scuola in questi ultimi anni si è sviluppata ed ha accresciuto notevolmente il numero degli studenti iscritti e il numero dei docenti; conta 56 classi suddivise tra i vari indirizzi; gli insegnanti di ruolo coprono oltre il 90% dell'orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni si svolge interamente al mattino con inizio alle 7.45 e conclusione alle 11.35 per le classi che terminano con la quarta ora di lezione, alle 12.35 per le classi che terminano con la quinta ora di lezione.

È stato elaborato un Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) che disciplina i rapporti tra le varie componenti della scuola, alunni, genitori e insegnanti. Esso prevede l'impegno dei docenti ad essere espliciti nella comunicazione dei criteri di valutazione e dei voti, nella calendarizzazione delle prove scritte e orali, oltre all'impegno degli studenti a rispettare il regolamento di Istituto e quello dei genitori a seguire le iniziative della scuola e a informarsi della situazione del figlio.

1.4 Reti di scuole

Ai sensi dei commi 70 e 71 della legge 107/2015, gli Uffici Scolastici Regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Le reti, costituite sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete".

Allo stato attuale, in attesa di ulteriori disposizioni o chiarimenti normativi, il Liceo Cotta partecipa ai seguenti accordi di rete:

Ambito territoriale di Verona

- Licei Veronesi per l'Archeologia
- Licei Scientifici per l'attuazione dell'indirizzo Sportivo
- Rete Sicurscuola di Verona per la sicurezza
- Rete "L'Italiano a Scuola" tra istituti di secondo grado provincia di Verona
- Rete Licei Scientifici Veronesi per la didattica laboratoriale
- Rete provinciale "Biblioteche Veronesi"
- Rete "Scuola migliore" fra istituzioni scolastiche Legnago-Cerea

- Rete per l'Orientamento scolastico Basso Veronese
- Rete provinciale per l'avvio della Scuola Digitale
- Rete per l'Educazione civica – “Scuola e territorio: educare insieme”
- Rete per la realizzazione di PCTO per gli studenti con disabilità.

Ambito territoriale Regionale

- rete per l'Alternanza Scuola Lavoro del Liceo “Brocchi” di Bassano del Grappa
- rete Licei Economico-Sociali (LES) del Liceo “Quadri” di Vicenza
- rete Licei Linguistici Regionali (Scuola capofila per Verona Liceo “Fracastoro” di Verona)
- rete regionale dei Licei Sportivi
- rete nazionale Licei Classici

2. PROGETTO FORMATIVO

2.1 Profilo dell'Istituto

Il Liceo "Cotta" rappresenta un punto di riferimento essenziale nella formazione dei giovani di Legnago e di tutto il comprensorio del Basso Veronese.

Con l'attivazione degli Indirizzi Scientifico (1994), Linguistico (1995), Sociopsicopedagogico (2001) e Sociopsicopedagogico con Opzione delle Scienze Biologiche (2004) Scientifico sportivo /2015), che si sono aggiunti all'originario Indirizzo Classico, il "Cotta" ha arricchito la propria offerta nell'ambito della formazione liceale ed attualmente dà la possibilità di scegliere fra vari indirizzi di studio che portano lo studente, dopo cinque anni, a conseguire un diploma di maturità.

2.2 Indirizzi

- Liceo classico
- Liceo linguistico
- Liceo scientifico
- Liceo scientifico – Opzione scienze applicate
- Liceo scientifico Sportivo
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze umane – Opzione economico sociale

2.3 Mission

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'Offerta Formativa del Liceo si propone:

- lo sviluppo e il miglioramento della preparazione culturale di base di tutti gli studenti che consenta loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, nonché le richieste del mondo sociale e del lavoro;
- di garantire una formazione in cui si acquisisce la capacità di "saper imparare" e, attraverso il forte e consapevole approfondimento delle tematiche culturali fondamentali, capace di essere attenta ai valori della persona e di apprezzare il patrimonio della nostra civiltà.

2.3 Vision

L'Istituto si propone come punto di riferimento, promozione e stimolo per il territorio mediante l'organizzazione di attività e di eventi che vedono gli studenti protagonisti e diffusori di occasioni di approfondimento e intrattenimento culturale a beneficio della cittadinanza.

2.4 Scelte strategiche – Scuola 4.0

Dall'atto di indirizzo dirigenziale del 23 novembre 2021:

Il Dirigente pone come aspetti strategici irrinunciabili, a cui altre esigenze vanno subordinate in caso di insufficienza di risorse:

- 1) Le attività direttamente rivolte al successo formativo degli studenti in difficoltà: interventi di supporto-help, di miglioramento del metodo di studio e le iniziative di peer education (studenti "più grandi" che aiutano i più giovani);
- 2) Il potenziamento di competenze linguistiche in lingua inglese accertato dalle certificazioni conseguibili e attestate da enti esterni;
- 3) Il potenziamento delle discipline scientifiche con approccio laboratoriale e comunque creativo;
- 4) Le attività integrative condotte con approccio ludico e con spirito "sportivo" che mirano all'acquisizione di competenze trasversali: gare e competizioni interne ed esterne;
- 5) Le attività trasversali che sono finalizzate a migliorare la conoscenza del territorio sotto i vari aspetti: culturali, sociali, naturalistici.

LE SCELTE DIDATTICHE

Il Dirigente rileva alcuni aspetti migliorabili: una didattica ancora ampiamente fondata sulla lezione frontale, con accumulo di contenuti disciplinari e conseguente notevole carico di lavoro a casa per gli studenti, che finisce con creare sensazioni di inadeguatezza anche in alunni sinceramente interessati al percorso liceale.

Deve pertanto prospetticamente procedersi ad una riduzione dei contenuti a favore dello sviluppo di competenze.

La valutazione deve tener conto dei progressi dell'alunno e i momenti di verifica vanno gestiti con serenità. Gli alunni sono chiamati ogni giorno a delle prestazioni di fronte ad un gruppo di compagni; si evitino, specie nei primi mesi di scuola, valutazioni così negative da incidere sull'autostima.

Nella gestione dell'organico dell'autonomia, per le attività non di insegnamento rivolte al potenziamento, il Dirigente darà priorità alle iniziative di rinforzo all'apprendimento che possono avere impatto diretto sul successo formativo.

LE OPPORTUNITA' DEL PIANO SCUOLA 4.0

FRAMEWORK 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM FRAMEWORK 2 - NEXT GENERATION LABS

In attuazione della didattica innovativa proposta dai dipartimenti dal liceo anche in relazione alle professioni del futuro e riprodotta sul sito, compatibilmente con i noti problemi di spazio che affliggono l'Istituto, si sono individuati interventi in grado di migliorare la didattica e di offrire, con il rinnovamento degli ambienti, una prospettiva che vede lo sviluppo della figura del docente come facilitatore di apprendimento.

L'Istituto aderisce alle azioni PNRR per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche da attuarsi negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

2.5 Dotazioni – Strutture tecnologiche

Strutture tecnologiche:

- Informatica (Sede di Legnago e Sede di Porto) con computer in rete e con specifico software didattico
- Lingue (Sede di Legnago) con computer multimediali in rete e con specifico software didattico
- Chimica (Sede di Legnago e Sede di Porto)
- Fisica (Sede di Legnago e Sede di Porto)
- Microscopia (Aula attrezzata con trenta postazioni – Sede di Porto)
- Psicologia (materiali - Sede di Porto)
- Biblioteca (Sede di Legnago, ricca di più di diecimila volumi con ambiente living; Sede di Porto)
- Aula disegno (Sede di Porto)
- Aule L.I.M
- Palestra (Sede di Legnago e Sede di Porto)
- Aula Magna (presso la Sede di Porto; dotata di sistema per videoproiezioni e 287 posti)
- Aule speciali debate e circle time

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI su cui si intende operare nell'individuazione delle **PRIORITÀ**':

- RISULTATI SCOLASTICI
- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- PRIORITÀ e TRAGUARDI individuati nel RAV aggiornato nel novembre 2022

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni, specie in matematica e inglese, contenendo gli alunni con debiti formativi allo scrutinio di giugno	Diminuire la percentuale degli alunni con esiti insufficienti in matematica e inglese, mantenere gli esiti scolastici in linea con i parametri di riferimento.
Dall'analisi dell'area continuità e orientamento emerge la necessità di una ampia condivisione all'interno dell'Istituto delle azioni di monitoraggio per quanto riguarda i risultati a distanza e l'importanza di offrire opportunità di orientamento anche verso il mondo del lavoro per alunni che non intendano intraprendere il percorso universitario.	Elaborazione di griglie di valutazione degli esiti del percorso scolastico post-diploma, con una scansione graduale a partire dai neodiplomati. Diversificazione delle iniziative di orientamento, con uno sguardo rivolto anche al mondo del lavoro e ai corsi post-diploma.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ

Si ritiene che le priorità su cui il piano di miglioramento dell'Istituto possa effettivamente incidere per il triennio 2022-2025 siano i risultati scolastici e i risultati a distanza. Queste due priorità consentono una più agevole misurazione e valutazione degli esiti delle azioni del PDM, in sintonia con la mission del liceo Cotta: sviluppare e migliorare la preparazione di base di tutti gli studenti che consenta loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, nonché le richieste del mondo sociale e del lavoro.

3.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Gli obiettivi di processo annuali sono indicati nel *Piano di Miglioramento* allegato al presente documento.

3.3 Monitoraggio, verifica, rendicontazione

Il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF e del PDM avvengono nei Consigli di classe intermedi di marzo a presenza dei rappresentanti di classe di genitori e studenti, nei Collegi Docenti di marzo e giugno, nelle riunioni del Nucleo interno di valutazione (NIV), anche di eventuale revisione del RAV e, specificamente, mediante i seguenti strumenti:

- una Relazione del dirigente scolastico intermedia sullo stato di avanzamento del PDM;
- una Relazione di verifica nel mese di giugno inserita nel contesto della Relazione al Consiglio d'Istituto sulla direzione e coordinamento delle attività d'Istituto.

4. OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

4.1 Il curricolo

Il curricolo trasversale per competenze dell'Istituto è pubblicato sul sito del Liceo.

Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

Educazione civica

* La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche verranno sviluppate nell'ambito di più materie.

Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua Straniera 2 (Tedesco)	3	3	4	4	4
Lingua Straniera 3 (Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche verranno sviluppate nell'ambito di più materie.

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera I (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche verranno sviluppate nell'ambito di più materie.

Liceo scientifico - Opzione Scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera I (inglese)	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche verranno sviluppate nell'ambito di più materie.

Liceo Scientifico Sportivo

Il percorso del liceo sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Bio. Chi. Scie.)	3	3	3	3	3
Diritto e Economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche al biennio saranno sviluppate da più discipline; al triennio, oltre ad essere affrontate nelle ore di "Diritto ed Economia dello sport", potranno essere sviluppate anche da altre materie.

Liceo Scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera I (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane (Psicologia – Pedagogia – Sociologia – Antropologia)	4	4	5	5	5
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto al biennio le tematiche, oltre ad essere affrontate nelle ore di "Diritto ed Economia", potranno essere sviluppate anche da altre materie; al triennio l'insegnamento sarà affidato a più discipline.

Liceo Scienze umane - Opzione Economico sociale (L.E.S.)

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa è stata attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Discipline	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione/Att. altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 (spagnolo)	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane (Psicologia – Pedagogia – Sociologia – Antropologia)	3	3	3	3	3
Matematica (e Informatica – BIENNIO)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Educazione civica

La disciplina, per la quale sono previste 33 ore annuali, ha carattere trasversale pertanto le tematiche, oltre ad essere affrontate nelle ore di "Diritto ed Economia", potranno essere sviluppate anche da altre materie.

4.2 Potenziamento in estensione dell'orario curricolare

Le attività di potenziamento comprendono attività progettuale di integrazione dell'offerta formativa, di sportello Help, di apertura gruppi classe qualora possibile.

4.3. Progetti e attività

Si premette che la progettualità sottoindicata si intende integrata con le ulteriori attività previste nel Piano di Miglioramento allegato al presente documento (allegato 7) e che costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Di seguito una tabella riassuntiva di progetti e attività per l'a.s. 2023/2024 e una indicazione sintetica dei progetti più consolidati suddivisi per ambito di potenziamento competenze.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' INTEGRATIVE - a.s. 2023/2024

Progetto /Attività
Cotta's band
Progetto Stammtisch
Laboratorio linguistico multimediale
Laboratorio di chimica Porto
Raccontami l'arte
Olimpiadi della matematica - Gare individuali
Olimpiadi della matematica a squadre
Stage INFN Laboratori Legnaro e Ferrara
Debate
Let's play Math
Informatica di base
Accoglienza
Corso di Fotografia
Progetto viaggi d'istruzione
Cambiamento climatico
Campionati di Fisica
Corsi preparazione test universitari Chimica e Biologia
Corso preparazione test universitari fisica
PP&S 5AS
Lab. Plurilingue
Gruppo di lettura
Lab. Poesia
Teacher Internet point
Scuola in ospedale – istruzione domiciliare
Studente atleta di alto livello
Referenti disabilità
Scacchi al Cotta
Mobilità studentesca
Lab di Microscopia Porto
Lab. Chimica Porto
Lab. Chimica Legnago
Certificazioni spagnolo (DELE B1 e B2)
Il Cotta legge e scrive
Certificazioni lingua inglese
Lab. Fisica Porto
Innovazione e supporto tecnologico
Fisica sperimentale
ECDL-ICDL
Sviluppo competenze motorie e discipline sportive
Lab. Fisica Legnago
Lab. Psicologia
Scambi culturali e soggiorni linguistici
Laboratorio CAD
Orientamento in entrata

Orientamento in uscita
Seminari scientifici
Utilizzare la calc. Grafica per terze e quinte
Profilo del diplomato – Autovalutazione
Corsi in preparazione test matematica
Corsi di preparazione test fisica
Filosofia e altri linguaggi
Olimpiadi italiano
Certificazione tedesco B1
Certificazioni tedesco B2
Progetto Weimar 5AL
Rete licei archeologia
Progetto archeologia indirizzo classico
Che “Cotta” concorso scrittura creativa
Gruppo teatro
Lab. Informatica Porto
Corso robotica
Programmazione videogame in Phyton
Educazione alla salute
Giornata lingue e culture
Nati per leggere
Diventiamo cittadini europei
Progetto animatore digitale: gestione, assistenza formazione Google Workshop for Education, registro elettronico, sito Web
BEBRAS Informatica
Olimpiadi informatica
Start with English
A scuola di libertà
Nuove parole economia umana
Biblioteca
Corso di russo
Alfabetizzazione alunni stranieri e contrasto alla dispersione
Commissione orario
Corsi di recupero – esami differiti

Ambito – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue europee

Il supporto per l’apprendimento delle lingue straniere si articola in:

- PROGETTO - Giornata delle Lingue e culture straniere

- **START WITH ENGLISH:** Stage di lingua inglese rivolti a biennio e triennio di tutti gli indirizzi in settembre prima dell’inizio dell’anno scolastico. Si tratta di soggiorni - solitamente della durata di una settimana - in località dei paesi anglofoni. Gli alunni frequentano un corso di lingua, spesso creato su misura in base alle richieste del gruppo. Tale corso è inoltre integrato da escursioni o visite culturali e turistiche in località limitrofe e/o centri di interesse. I partecipanti sono ospitati da famiglie selezionate. Le finalità di uno stage linguistico non sono solo turistiche, ma principalmente culturali: esso accomuna infatti la conoscenza di luoghi, usi e costumi del paese di destinazione all’approfondimento della sua lingua, che viene certificato, al termine dello stage, da un attestato valido per il credito formativo. Il rapporto contrattuale per questo progetto intercorre direttamente ed esclusivamente tra i partecipanti e l’operatore turistico selezionato. L’Istituto offre supporto professionale e didattico mettendo a disposizione proprio personale in veste di accompagnatore.

- SCAMBI CULTURALI E STAGES LINGUISTICI DURANTE L’ANNO SCOLASTICO

1. Indirizzo Linguistico: stages linguistici in paesi anglofoni, scambi culturali con Istituti spagnoli e istituti tedeschi durante l’anno scolastico

2. Tutti gli indirizzi: Stages linguistici aperti alle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi per gruppi classe (adesione necessaria per attivare l’esperienza il 90% degli studenti), decisi dal singolo consiglio di classe in relazione agli obiettivi dell’indirizzo. Questa ipotesi sostituisce il viaggio di istruzione e altre visite.

3. ANNO/SEMESTRE SCOLASTICO ALL’ESTERO: il Liceo promuove, in collaborazione con enti e associazioni internazionali, scambi culturali di studio individuale all’estero per un intero anno scolastico o frazione di esso.

- **STAGES LAVORATIVI ALL'ESTERO** nel periodo estivo per gli studenti del triennio della durata di tre settimane, solitamente durante il mese di giugno. Gli studenti vengono ospitati in famiglia e vengono inseriti in ambienti di lavoro protetti e controllati cercando di venire incontro alle esperienze di lavoro già svolte o agli interessi di ciascun studente. Viene rilasciata una certificazione che porta credito scolastico e può essere inserita nel CV, valida inoltre ai fini del PCTO

- **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Il Liceo "Cotta", secondo le direttive del Consiglio d'Europa, promuove la certificazione delle competenze linguistiche in Inglese (Cambridge University), Tedesco (Goethe Institut) e Spagnolo (Istituto Cervantes) da parte di Istituzioni riconosciute per gli studenti di tutti gli indirizzi; tali certificati sono validi come documento riconosciuto a livello europeo in ambito sia scolastico sia professionale.

- **KREISJUGENDRING:** progetto di collaborazione con la Federazione delle associazioni giovanili (Kreisjugendring) del distretto di Neustadt an der Waldnaab (Baviera) con le seguenti finalità:

- organizzazione di scambi individuali e di gruppo aventi come obiettivo la conoscenza degli aspetti storicoartistico-culturali dei rispettivi paesi e potenziamento della competenza linguistico-espressiva degli studenti che studiano la lingua tedesca;

- attivazione di progetti che prevedano percorsi di studio a tema sul territorio con visite guidate, seminari, laboratori, che coinvolgano tutti gli indirizzi di studio e quindi aperti anche a studenti che possono usare come lingua veicolare anche l'inglese;

- sensibilizzazione e coinvolgimento nel progetto anche delle autorità locali per un più esteso partenariato fra le rispettive realtà giovanili.

- **Progetto in rete - Amici del Tedesco**

Il progetto prevede la collaborazione con l'associazione *Amici del tedesco* di Crotona, patrocinata dal *Goethe Institut*, allo scopo di realizzare progetti di promozione della lingua tedesca attraverso attività di reciproca accoglienza, che vanno dalla conoscenza del territorio al lavoro in rete, all'esperienza lavorativa nel paese della lingua straniera studiata. È rivolto ai ragazzi del Biennio Linguistico.

- **PROGETTO - Laboratori plurilingue**

- **Progetto DOPPIO DIPLOMA**

Il Programma Doppio Diploma dà l'opportunità agli studenti europei di ottenere un diploma di High School dagli USA completando simultaneamente gli studi nella scuola del loro paese di origine.

Gli studenti frequentano corsi contemporaneamente in due scuole: di persona nel proprio paese e on-line con la scuola negli USA. Gli studenti avranno quindi, alla fine dei percorsi scolastici, due diplomi, uno italiano ed un diploma High School Americano riconosciuto in tutti gli Stati Uniti d'America.

Ambito - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano

- **CAMPIONATI DI ITALIANO**

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle Olimpiadi dell'italiano, su base volontaria, con l'intenzione di favorire la pratica della riflessione linguistica e dell'uso consapevole della lingua italiana.

- **NATI PER LEGGERE**

Il progetto nazionale "Nati per leggere", promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e dal Centro per la Salute del bambino (CSB) è ispirato dalla comune consapevolezza dell'importanza di inserire la pratica della lettura nell'ambito delle cure alla prima infanzia. Raccontare o leggere un racconto a un bambino costituisce un momento magico di comunicazione.

Il progetto prosegue nella sua attività di formazione degli studenti e nelle attività presso le biblioteche del territorio in un rapporto di comunicazione con bambini e genitori.

- **LABORATORIO DI POESIA**

Si tratta di un'attività laboratoriale, quindi basata sull'operatività, rivolta agli studenti per avvicinarli alla poesia non solo da fruitori, ma anche da produttori.

- **"Il Cotta legge e fa leggere, scrive e fa scrivere"**

- Promuove attività e progetti per l'incentivazione alla lettura: "ABC - CLUB DI LETTURA"
- Il concorso di scrittura "Che Cotta!" è riservato agli studenti iscritti al liceo "Cotta" e si propone di valorizzare le capacità di scrittura ed il talento creativo
- Incontri con l'autore

- Giornate della lettura
- Quotidiano in classe

Progetto T.I.P. Teacher internet Point

-Realizzazioni di file con lezioni ad uso degli studenti per un apprendimento a distanza ed inserimento lezioni nel sito dell'Istituto.

Ambito - Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali

- ECDL

Il Liceo "G. Cotta" è riconosciuto come Centro accreditato d'Esame per il conseguimento della "Patente Europea del Computer" (ECDL: European Computer Driving License), secondo gli standard definiti a livello europeo e regolati dal protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), ente nazionale autorizzato a rilasciarla.

- PROGETTO: innovazione e supporto tecnologico-informatico

Il progetto comprende una serie di attività rivolte a potenziare l'uso degli strumenti informatici nell'ambito didattico, tra i quali: richiesta e analisi dei preventivi per l'acquisto del materiale, verifiche tecniche di funzionalità dei dispositivi e dei software utilizzati, incontri di formazione per l'utilizzo delle LIM, analisi della connettività internet e delle reti wifi interne, coordinamento delle attività di gestione e manutenzione delle reti informatiche.

- OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi che tipicamente non vengono proposti a scuola e ideare nuove dimostrazioni e strategie, invece di applicare meccanicamente formule. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al *problem-solving*.

Il concorso è gratuito per gli studenti ed è ad adesione volontaria. La gara consiste nella risoluzione di quesiti a risposta multipla per la gara di primo livello; problemi più complessi nelle gare di livello superiore.

L'ente promotore è l'Unione Matematica Italiana (UMI). Le Olimpiadi della Matematica sono riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti.

- OLIMPIADI DI INFORMATICA

Olimpiadi di informatica, riservato agli studenti del liceo delle scienze applicate.

- OLIMPIADI DI FISICA

Il progetto ha la finalità di favorire l'interesse dei giovani verso la fisica e il confronto tra studenti sulla soluzione di problemi di fisica. Destinatari sono gli studenti del triennio scientifico, del triennio scientifico opzione scienze applicate, del triennio liceo scientifico sportivo. Le gare consistono nella soluzione di quesiti a risposta multipla o nella soluzione di problemi.

Il soggetto promotore è l'Associazione per l'insegnamento della Fisica (AIF); le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti.

- OLIMPIADI ITALIANE DI STATISTICA

Obiettivo del progetto è avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, incoraggiandoli ad un maggiore interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità, al fine di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni che ricevono nell'esperienza di ogni giorno.

Destinatari sono gli studenti frequentanti le classi IV e V. La partecipazione è gratuita sia per gli studenti che per la scuola ed è ad adesione volontaria.

Esse si configurano come fase nazionale della European Statistics Competition (ESC), una competizione organizzata da Eurostat, e consistono in due prove: una prima prova individuale, i cui vincitori ricevono il premio nazionale; una seconda prova a squadre, che dà accesso alla competizione europea.

La prova individuale consiste in un insieme di domande a risposta multipla, somministrata on-line, su temi di statistica e probabilità.

L'ente promotore è la Società Italiana di Statistica, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ed il supporto tecnico del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

Le Olimpiadi Italiane di Statistica sono riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti.

- Progetto PP&S

Promosso dalla Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica del MIUR

Obiettivi:

- Sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica
- Costruire una cultura “Problem Posing & Solving” attraverso una attività sistematica fondata sull’utilizzo degli strumenti logicomatematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità
- Assicurare una crescita della cultura informatica
- Adottare una quota significativa di attività didattica in rete, tutoraggio e autovalutazione
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per affrontare problemi applicativi
- Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni d’incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete
- Favorire l’innovazione didattica e la crescita professionale dei docenti

- Progetto LAUREE SCIENTIFICHE

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie dell’Università di Verona, prevede la realizzazione, presso il nostro laboratorio di chimica, di esperimenti avanzati di genomica e proteomica, con la supervisione di laureati in biotecnologie. Il progetto è rivolto alle classi 4[^] e 5[^] dell’indirizzo scientifico e delle scienze applicate.

- PLS. Piano Lauree Scientifiche e Mathesis

Il progetto promosso dal M.I.U.R. con la collaborazione delle Università, degli istituti scolastici e dell’associazione nazionale Mathesis, intende “sincronizzare” gli ultimi anni del percorso della scuola superiore con il primo anno di università dei corsi ad indirizzo scientifico e intende fornire momenti di confronto e di aggiornamento della didattica per i docenti.

L’attività è rivolta a studenti e docenti attraverso:

- laboratorio per gli studenti del triennio che partecipano a gruppi di lavoro presso una Università al fine di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi scientifici per individuare interessi, disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale;
- formazione insegnanti per progettare e condividere con i docenti strategie didattiche al fine di ridurre il divario tra le competenze in uscita dalla scuola superiore e quelle richieste in entrata dagli studi universitari scientifici.

- GIOCHI DELLA CHIMICA

Obiettivo principale dei *Giochi della chimica* è quello di stimolare gli studenti alla conoscenza della chimica, in relazione anche all’esperienza di ogni giorno. La partecipazione è prevista per fine aprile primi di maggio, presso gli Istituti biologici Cà Vignal , Borgo Roma (VR) ed è rivolta agli studenti di 4[^] e 5[^] dell’indirizzo Scienze applicate e Scientifico.

- Stage estivo INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) - Laboratori di Legnaro (PD)

Nell’ambito dell’Orientamento in Uscita, lo stage proposto è un’attività di alta formazione per l’orientamento all’Università. L’intento è quello di avvicinare gli studenti e le famiglie al mondo della ricerca.

Destinatari: studenti di IV Liceo Scientifico (Ordinamento o SA) motivati e selezionati dall’insegnante.

Gli studenti parteciperanno a lezioni e attività di ricerca in gruppi di studenti coordinati da un referente e alcuni collaboratori INFN - LNL.

- CORSO DI PROGRAMMAZIONE DI BASE IN VBA

Corso di programmazione di base di informatica per studenti del biennio del liceo scientifico

- CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN PYTHON AVANZATO

Corso di programmazione per studenti del triennio del liceo scientifico

- LABORATORIO DI ROBOTICA MOBILE

Il Liceo Cotta intende istituire anche un laboratorio di robotica mobile.

La robotica, oltre a sviluppare le capacità di coding e il pensiero computazionale, permette di approfondire anche alcuni aspetti di matematica, geometria e fisica e permette attività che vadano dal primo anno di scuola secondaria superiore al quinto della stessa. Per programmare tali robot, si possono infatti affrontare semplici calcoli di matematica e geometria (rotazioni, distanze, traiettorie) ma anche approfondire aspetti di fisica (sensori ottici, elettromagnetismo, motori elettrici). Dal punto di vista dell’informatica, la programmazione visuale di Lego Mindstorm è accessibile anche alle classi degli indirizzi non scientifici del nostro Liceo, mentre per gli indirizzi scientifici si prevede di utilizzare il linguaggio di programmazione RobotC.

- Progetto seminari scientifici

Consente di approfondire sotto la guida di docenti e ricercatori universitari tematiche già trattate in classe o di scoprire ambiti nuovi e specifici degli studi accademici.

Ambito - Potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nella musica, nei linguaggi multimediali e promozione dell'esperienza teatrale e corale

- FILOSOFIA E ALTRILINGUAGGI

Il progetto *Filosofia e altri linguaggi* si articola in diverse attività:

- 1) CORSI DI LOGICA - Ciclo di incontri in orario extracurricolare, rivolti agli studenti della classe quinta classico, strutturati come approfondimenti sulla struttura logica dei linguaggi formali.
- 2) Incontri sul "Giorno della Memoria e del ricordo"

- PROGETTO ARCHEOLOGIA

Il progetto coinvolge tutti gli alunni del corso Classico in esperienze di alternanza scuola-lavoro per la classe terza indirizzo classico, di propedeutica archeologica e attività di scavo per il biennio nonché docenti attraverso l'attivazione di corsi di formazione, conferenze ed esperienze sul territorio a sfondo archeologico in Italia e all'estero in collaborazione con le università nell'ambito dei Beni culturali.

- PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

Il gruppo di lavoro cura in tutte le sue parti l'allestimento di uno spettacolo teatrale.

- GRUPPO STRUMENTALE E COREUTICO – "Facciamo musica...e non solo"

L'istituto ha promosso da diversi anni un'attività musicale articolata nei gruppi corale, nel gruppo strumentale e in quello coreutico, con lo scopo di valorizzare i talenti e le potenzialità dei giovani che decidono di aderirvi; ma soprattutto con il fine di creare un clima di collaborazione, uno stimolo a lavorare in équipe tra i giovani e tra gli allievi e i docenti, di promuovere dei gruppi che condividono momenti di vita e ideali artistico-culturali e in definitiva per "far star bene a scuola".

Quanto all'attività musicale specifica del Liceo Cotta, essa si concretizza in vari momenti nel corso dell'a.s., in genere rispondenti alle richieste di collaborazione con enti del territorio, e si conclude con uno spettacolo in cui i vari gruppi danno un saggio del proprio percorso didattico-educativo e della capacità di interagire tra loro eseguendo brani in comune.

- CORSO DI FOTOGRAFIA

Il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti tecnici e dei principi per la realizzazione e la produzione di immagini creative sfruttando le funzioni e le impostazioni della reflex.

- STAGE CULTURALI DELL'INDIRIZZO CLASSICO

Alle classi del triennio dell'indirizzo classico viene offerta la possibilità di conoscere dal vivo uno dei luoghi che hanno visto sorgere la civiltà classica (Grecia, Roma, Magna Grecia...). Il viaggio rappresenta l'occasione per approfondire la programmazione didattica di tutti gli assi culturali dell'indirizzo e, attraverso un approccio esperienziale, mira a far comprendere la complessità e la poliedrica ricchezza della cultura classica e a consolidare le motivazioni per lo studio delle lingue antiche.

Ambito - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E AL VOLONTARIATO

Il progetto ha la finalità di:

- promuovere la cultura della solidarietà e il volontariato;
- educare alla cittadinanza attiva e alla solidarietà cioè donare parte di sé, il proprio tempo, le proprie energie o il proprio superfluo;
- educare ad un atteggiamento costruttivo volto a edificare la società con particolare attenzione a chi si trova in situazione di difficoltà;
- a diventare protagonisti positivi mediante un comportamento improntato a grande generosità e altruismo.

Inoltre si continuerà a valorizzare l'esperienza di "Adozione a distanza", sorta dall'iniziativa degli studenti, che vede impegnate le classi da quasi un decennio.

Obiettivi:

- conoscere le realtà di volontariato presenti sul territorio (Centri, Associazioni, Parrocchie) e delle loro attività come fonte d'ispirazione per gesti di solidarietà;
- conoscere ed apprezzare un comportamento improntato sulla solidarietà, l'accoglienza del prossimo, eliminando ogni forma di pregiudizio e discriminazione;
- sviluppare nei giovani la consapevolezza del proprio ruolo sociale e della propria appartenenza alla società civile.
- favorire l'acquisizione da parte degli studenti di senso di responsabilità, di cittadinanza attiva e di impegno solidale.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del Liceo ed in particolare alle classi quinte. Si prevede un'attività esterna.

- DIVENTIAMO CITTADINI EUROPEI

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti al Concorso "Diventiamo Cittadini Europei", promosso dal Movimento Federalista Europeo, con il Patrocinio della Provincia di Verona ed in Collaborazione con Enti Pubblici; il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani verso tematiche inerenti alla Comunità europea. I vincitori verranno premiati con un soggiorno di vacanza e di formazione europeistica presso la Casa d'Europa di Neumarkt (Austria).

- CAMBIAMENTO CLIMATICO

Comprendere quali siano le cause del cambiamento climatico: il loro impatto sull'ambiente, la salute, la società. Stimolare l'impegno in un'azione di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Ambito - Potenziamento dell'inclusione scolastica e valorizzazione della scuola intesa come comunità educante aperta al territorio

- "STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI"

Il progetto è strutturato in diversi punti inerenti all'importanza dello "star bene con se stessi", aspetto fondamentale per un positivo rapporto con gli altri e più specificatamente con il contesto scolastico.

- **Accoglienza per i nuovi iscritti.** Prevede per i nuovi iscritti l'attivazione della seguente attività:
 - Progetto Accoglienza (nella prima settimana di lezione) con momenti di socializzazione e di conoscenza della struttura scolastica.
 - "CIC per un gruppo di ... classe".** Si propone la promozione del benessere all'interno della scuola, con l'attivazione di occasioni di ascolto per la prevenzione del disagio giovanile. Esso è articolato in due momenti: attività nei gruppi classe su tematiche di interesse degli studenti con la presenza di uno psicologo; attivazione di uno sportello di ascolto e di consulenza con l'intervento di una psicologa.
- **Progetto "Educazione alla salute".** Rivolto a tutti gli studenti e docenti della scuola. Il progetto intende favorire il benessere e far acquisire uno stile di vita sano e corretto, evitando comportamenti a rischio. Sono previsti interventi di enti ed esperti esterni. Le varie proposte che arriveranno dal territorio, inerenti appunto a questa tematica, saranno valutate dai consigli di classe che ne decideranno l'adesione in relazione alla valenza didattica, alle problematiche e agli interessi emersi dagli studenti.

- ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – MULTICULTURALITA'

In riferimento alla normativa sull'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri (in particolare art. 45 DPR 394/99), si attiva il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

1. Alla segreteria scolastica compete l'iscrizione, la prima raccolta di dati e informazioni e la segnalazione al Dirigente scolastico.
2. Il Dirigente scolastico o un suo delegato incontra l'alunno e i suoi genitori e dopo un colloquio formula la prima proposta di assegnazione alla classe tenendo presenti i seguenti criteri principali: richieste e preferenze della famiglia e dell'alunno in relazione all'indirizzo di studi, età anagrafica, percorso di studi pregresso.
3. Il Dirigente scolastico ratifica l'assegnazione dell'alunno alla classe e individua per la Commissione di accoglienza degli alunni stranieri, il Consiglio di classe interessato.
4. L'alunno viene accolto in classe e gli insegnanti attivano una osservazione sistematica, in relazione soprattutto alle competenze comunicative, che saranno rilevate dal Consiglio di classe entro 15 giorni in riferimento al Quadro Europeo delle Lingue.
5. Viene predisposto un piano didattico individualizzato di accoglienza, di cui il Consiglio di classe definisce durata, obiettivi intermedi e finali, eventuali adattamenti transitori per quanto riguarda la metodologia e la valutazione, eventuali interventi specifici individualizzati.

La procedura è rivolta agli studenti stranieri in età scolare di recente immigrazione (in Italia da non più di due anni) e può essere estesa, su valutazione del Collegio dei docenti, ad altri alunni stranieri presenti in Italia da un periodo di tempo più lungo ma non ancora in possesso di competenze linguistiche adeguate.

L'Istituto favorisce la mobilità internazionale degli studenti:

- sostiene i progetti di studenti che hanno scelto un periodo di studio all'estero (semestre/anno di studio all'estero) con un monitoraggio del progetto prima della partenza e in occasione della riammissione alla classe di appartenenza;
- ospita studenti stranieri (tre/sei mesi o intero anno scolastico) in collaborazione con le associazioni del territorio, predisponendo all'occorrenza piani individualizzati;

"SUPPORTO MOTIVAZIONALE E BENESSERE" (Funzione Strumentale)

La funzione strumentale “Supporto motivazionale e benessere” eredita dal Progetto Positivamente la finalità di promuovere e favorire lo stare bene a scuola, combattendo, al contrario, il disagio e la dispersione scolastica.

I settori di intervento nei quali opera la funzione strumentale, sono tre:

- Supporto alla motivazione e all’acquisizione di un metodo di studio strategico, attraverso l’attivazione di uno sportello di supporto individuale per gli studenti che vogliono migliorare il proprio metodo di studio
- Promozione del benessere e prevenzione del disagio adolescenziale/scolastico
- Didattica per DSA/BES e prevenzione della dispersione scolastica

Per il **Metodo di studio**:

Finalità:

- Conoscere il proprio stile di apprendimento
- Favorire l’acquisizione di strategie metacognitive adeguate
- Stimolare l’acquisizione di efficaci tecniche di organizzazione del lavoro personale
- Incentivare la motivazione intrinseca

Metodologia: l’intervento è personalizzato, in quanto si basa sulla rilevazione delle difficoltà dell’allievo e del proprio stile di apprendimento. Ogni studente accede allo sportello, per i motivi suddetti, singolarmente. Il numero degli incontri varia a seconda delle esigenze e delle problematiche evidenziate. Le famiglie interessate possono, al termine del percorso intrapreso dallo studente, prenotare un colloquio con il docente- tutor per avere una restituzione del lavoro svolto.

- GRUPPO H

Il “Gruppo H” si pone l’obiettivo di migliorare l’inclusione degli studenti disabili presenti nella scuola. I componenti del Gruppo H sono i docenti delle varie discipline, l’insegnante di sostegno, i genitori e gli esperti esterni. Il Gruppo si riunisce per conoscere le potenzialità dello studente e per tracciare il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). I docenti s’incontreranno anche per progettare interventi specifici, per individuare materiali da acquistare, stabilire strategie, percorsi e strumenti utili alla realizzazione di un “Progetto di Vita” più adeguato alle reali esigenze di questi studenti. È stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) composto da insegnanti, operatori dei servizi, genitori e studenti, con il compito di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse e di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo”. (Legge 104/92, art.15, comma 2)

- Referente per la Disabilità e coordinamento attività di Sostegno

Lo scopo di tale progetto è quello di favorire:

- la collaborazione interna alla scuola tra docente referente e Dirigente Scolastico per il raggiungimento delle finalità previste dal PAI,
- di fornire supporto ai docenti di sostegno e ai consigli di classe per la stesura del PEI di ogni singolo studente,
- la collaborazione con i docenti e con la Funzione Strumentale per il Benessere Scolastico,
- di mantenere i contatti tra scuola ed esperti dell’ULSS n.9 Scaligera, l’USP, il servizio lettori e ripetitori della provincia di Verona e il CTI di Minerbe,
- di supportare la realizzazione di corsi di aggiornamento sulle tematiche della relazione all’interno dell’aula tra docenti e allievi,
- di monitorare la documentazione in entrata e in uscita.

- PROGETTO PEER TUTORING

Lo scopo del peer tutoring è di favorire il successo formativo incentivando l’apprendimento tra pari, un metodo che le ricerche psicologiche confermano essere motivante ed efficace. A questo proposito il nostro liceo promuove tale possibilità, nella quale gli studenti delle classi quarte e quinte si rendono disponibili a seguire gli allievi del biennio nello studio di una o più discipline. Gli studenti vengono seguiti individualmente o a coppie per il tempo di cui necessitano. Il progetto riguarda tutti gli indirizzi.

- LABORATORIO DI PSICOLOGIA E DI SCIENZE SOCIALI

Il Progetto “Laboratorio di psicologia” è attivo dal 2002 ed è nato allo scopo di rendere più coinvolgente e produttivo lo studio della disciplina in questione.

Con l’avvento della riforma della scuola secondaria di secondo grado e con l’importanza da attribuire alle indicazioni di Lisbona, oggi i docenti sono chiamati, seguendo una logica costruttivista, a creare percorsi didattici capaci di mobilitare negli studenti non un’arida acquisizione di contenuti, bensì i talenti personali, nonché la capacità di trasferire in nuovi e diversi contesti le abilità acquisite. Sviluppare le competenze attraverso la stimolazione della curiosità, della sfida, della volontà di appropriarsi di conoscenze e procedimenti utili diviene quindi imprescindibile per ogni disciplina e, in particolare, per le scienze umane che trovano la loro massima espressione nella possibilità di mettere a frutto le conoscenze teoriche, attraverso la realizzazione di esperienze significative ed arricchenti.

Per i motivi sopra descritti, il progetto-laboratorio, iniziato diversi anni fa in modo pionieristico (nessuno aveva una realtà di questo tipo nella provincia) viene riproposto e potenziato nei suoi obiettivi, al fine di divenire cardine del percorso didattico da seguire nel biennio del Liceo delle Scienze umane. Le attività sviluppate in ogni classe seguono e approfondiscono le tematiche trattate in ogni anno del corso del liceo delle Scienze umane e dell’opzione economico-

sociale. Si inserisce nel progetto anche l'iniziativa del prestito di testi di narrativa psicologicamente orientata al fine di favorire l'interesse nei confronti della lettura e l'approfondimento di tematiche psicosociali.

- Orientamento in entrata (Funzione strumentale)

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola Media per guidarli ad una scelta più consapevole della Scuola Superiore.

L'istituto aderisce alle iniziative di collaborazione messe in atto tra le Scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

Ambito – Percorsi di Scuola/Lavoro con attività di orientamento in uscita verso l'università e il mondo del lavoro

Percorso di orientamento

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione la *Piattaforma Unica* allo scopo di fornire nuovi servizi di orientamento, un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e facilitare l'integrazione tra i diversi attori del sistema scuola.

Tutte le classi del triennio svolgeranno dal presente anno scolastico almeno 30 ore di attività curricolare rivolta all'orientamento, sulla base delle indicazioni del collegio docenti e dei consigli di classe.

Inoltre, sono state introdotte due nuove figure professionali nella scuola secondaria di secondo grado: **il docente tutor e il docente orientatore.**

Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, il docente tutor ha due attività principali: aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che documenti il suo percorso di studi, le sue competenze e le sue riflessioni in chiave valutativa e orientativa; costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Il docente orientatore è un insegnante che ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Il docente orientatore deve raccogliere e analizzare i dati relativi all'offerta formativa e occupazionale a livello locale e nazionale, integrando quelli presenti nella piattaforma digitale unica per l'orientamento; deve inoltre organizzare e coordinare le iniziative di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, coinvolgendo gli studenti, le famiglie, i docenti tutor, i referenti dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), i partner esterni e le reti territoriali.

I docenti tutor e il docente orientatore hanno seguito un percorso formativo specifico.

A ogni CLASSE DEL TRIENNIO è stato assegnato un TUTOR che completato la formazione con il compito di supportare gli studenti e le famiglie durante il percorso scolastico.

- Orientamento post-diploma (Funzione strumentale)

-Progetto Profilo del Diplomato

Obiettivo di ottenere e analizzare i dati inerenti alla scelta e al successo del percorso seguito dopo la scuola superiore. I dati vengono analizzati dal Comitato scientifico e dal Collegio docenti.

- Tandem Scuola-Università"

Il "Tandem Scuola-Università" (Tandem-Orientamento) promosso dall'Università di Verona offre alle scuole interessate l'opportunità di sviluppare congiuntamente percorsi di formazione a livello universitario riconosciuti come crediti formativi (CFU), da svolgersi presso le scuole o l'Università durante gli ultimi due anni di Scuola Superiore.

- Accordo di rete - "Ad ogni studente il posto giusto"

Da la possibilità di svolgere un'esperienza di PCTO mediante la conoscenza di realtà scolastiche per alunni disabili.

-PCTO (Funzione strumentale)

Ad oggi nella nostra scuola i PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono un'attività strutturale del curriculum di tutti gli indirizzi.

Finora l'Alternanza scuola-lavoro, ora PCTO, è stata attuata secondo le seguenti modalità:

- L'attività si svolge principalmente durante la sospensione dell'attività scolastica, dalla fine delle lezioni a giugno alle prime settimane di settembre, ma viene attuata anche in altri periodi dell'anno scolastico.
- Gli Enti e le Aziende sono prevalentemente del territorio, ma è prevista anche la possibilità di esperienze all'estero tramite agenzie qualificate;

- I docenti tutor sono individuati nei Consigli di Classe corrispondenti e curano le relazioni con gli Enti e le Aziende ospitanti seguendo gli studenti nelle diverse fasi del loro percorso;

La certificazione e la valutazione sono attuate dal Consiglio di Classe sulla base della documentazione prodotta, mentre il coordinamento dell'attività complessiva viene effettuata da una specifica Funzione Strumentale.

L'Istituto ha definito una struttura organizzativa, competenze da acquisirsi, ambiti professionali di riferimento per indirizzo, scheda risultati di apprendimento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il **Comitato scientifico** esamina – prima dell'inizio dell'a.s. - il monitoraggio sugli esiti post diploma ed eventuali altre rilevazioni sulle scelte universitarie dei nostri studenti.

Il Comitato Scientifico contribuisce alla formulazione in termini generali di proposte relative all'individuazione nel territorio di attività ai fini dell'ASL.

Il **Gruppo PCTO Progettazione** composta dalla funzione strumentale e, indicativamente, da un docente per indirizzo indica le competenze da svilupparsi in ASL e gli ambiti professionali ove si svolgono preferenzialmente le attività di alternanza. Il gruppo propone la relativa modulistica (convenzione, patto formativo, percorso di stage, schede di valutazione).

Il **Gruppo PCTO- Progettazione** guidato dalla funzione strumentale, sentiti i Dipartimenti disciplinari, dà indicazioni ai Consigli di classe sui percorsi, le competenze da acquisirsi e gli ambiti professionali; i Consigli di classe nomineranno i Tutor – che costituiranno globalmente il Gruppo Tutor PCTO di raccordo.

I Consigli di classe approvano le attività di alternanza e specificamente gli abbinamenti studente-ambiente professionale nei Consigli del mese di marzo; nei Consigli di classe di novembre si procede alla valutazione del periodo di alternanza scuola-lavoro svolta nell'anno scolastico precedente.

COMPETENZE DA ACQUISIRSI NEL TRIENNIO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI

- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione attiva
- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione

LICEO CLASSICO

- Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative, anche ai fini dell'interpretazione di testi o di condurre attività di ricerca

AMBITI PROFESSIONALI IN CUI PREFERENZIALMENTE SI SVOLGONO I PCTO

- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone abilità comunicative
- Enti di indagine archeologica
- Enti nel settore della valorizzazione dei beni culturali
- Studi professionali
- Organismi internazionali
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela in aziende pubbliche e private
- Enti di mediazione interculturale, associazioni, comunità, agenzie educative e formative

LICEO LINGUISTICO

- Applicare la capacità di comunicazione interculturale dimostrando capacità di relazione in diversi contesti sociali e ambiti professionali

AMBITI PROFESSIONALI IN CUI PREFERENZIALMENTE SI SVOLGONO I PCTO

- Studi professionali
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela
- Strutture ricettive
- Amministrazioni pubbliche
- Uffici commerciali e marketing
- Organismi e associazioni internazionali
- Organismi, associazioni e fondazioni che prevedono attività culturali
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Istituzioni, musei ed enti di tutela e promozione culturale e turistica

LICEO SCIENTIFICO – DELLE SCIENZE APPLICATE

- Saper applicare procedure e linguaggi specifici della scienza per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana

AMBITI PROFESSIONALI IN CUI PREFERENZIALMENTE SI SVOLGONO I PCTO

- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture di ricerca e imprese di servizi
- Studi professionali e in particolare di ambito tecnico, progettuale, medico, veterinario
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela

- Istituti universitari e di ricerca
- Informazione medico-scientifica
- Uffici tecnico-amministrativi
- Uffici di Ricerca e sviluppo
- Uffici di Gestione Sistema qualità
- Redazione di giornali, aziende editoriali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie

LICEO SPORTIVO

- Saper applicare procedure, aspetti comunicativi specifici, utilizzando anche i linguaggi della scienza, tecniche attinenti al mondo sportivo

AMBITI PROFESSIONALI IN CUI PREFERENZIALMENTE SI SVOLGONO I PCTO

- Enti pubblici o privati sportivi, o specializzati nella comunicazione dello sport
- Centri universitari e di ricerca
- Centri di fisioterapia, poliambulatori
- Centri ricreativi
- Istituzioni scolastiche e centri per l'avviamento alla pratica sportiva
- Centri per disabilità, case di riposo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

- Utilizzare in maniera consapevole le principali metodologie relazionali e comunicative

AMBITI PROFESSIONALI IN CUI PREFERENZIALMENTE SI SVOLGONO I PCTO

- Agenzie educative e formative
- Centri ricreativi
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale
- Istituzioni, enti pubblici e privati in cui siano richieste buone abilità comunicative
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela
- Redazione di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Organismi internazionali

SCHEDA RISULTATI DI APPRENDIMENTO PCTO

ANNO SCOLASTICO: _____

STUDENTE: _____ **CLASSE:** _____

CONOSCENZE

- non sviluppate
- di base
- generali
- pratiche e teoriche in ampio contesto in ambito di lavoro

ABILITA'

- non sviluppate
- di base
- utili a svolgere problemi compiti esecutivi applicando metodi di base
- necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

- non sviluppate
- competenze acquisite molto limitate
- competenze acquisite solo parzialmente
- competenze acquisite di gestione autonoma assumendo una certa responsabilità per il miglioramento di attività lavorative e di studio

Ambito - Potenziamento delle discipline motorie e promozione dell'attività sportiva in orario extracurricolare del benessere fisico, dell'educazione alla salute e al tempo libero

- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "G. COTTA" - SVILUPPO COMPETENZE ATTIVITA' SPORTIVE.

Compito del centro sportivo scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Gli obiettivi sono:

- sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti,
- migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
- consentire agli alunni di trovare ruoli alternativi a quello di atleta come giudice o arbitro.
- svolgere campionati interni, partecipare alle manifestazioni sportive studentesche ai vari livelli territoriali.

Il lavoro svolto dagli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze, definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

- Corso assistente bagnante FIN

Viene organizzato dall'istituto in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

- Corso di scacchi

Iniziativa trasversale ora aperta a studenti e docenti di ogni indirizzo proposta inizialmente nell'ambito delle attività del liceo sportivo

- SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE – Scuola in ospedale

È un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.

5. PROGETTO DIDATTICO

5.1 Programmazione didattica

Obiettivi educativi

Dall'anno scolastico 2015/16 sono definite come priorità della scuola l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza in particolare "Imparare ad imparare" e la competenza "Sociale e civica".

- Valorizzare il patrimonio culturale, nelle sue diverse espressioni, in quanto occasione per una formazione più completa della persona.
- Favorire la crescita della personalità dell'alunno attraverso lo sviluppo delle capacità critiche e creative per la definizione della propria identità e la scoperta delle proprie attitudini.
- Far superare le visioni parziali interagendo con modelli culturali diversi in vista di una formazione aperta ai valori della mondialità e capace di analisi e di intervento nella realtà contemporanea.
- Educare gli alunni a condividere le regole della convivenza democratica e ad agire da cittadini con atteggiamento responsabile e costruttivo.

Obiettivi didattici

PER GLI ALUNNI

- Acquisire un efficace metodo di studio, sviluppare abilità di memorizzazione e di corretta analisi dei testi e saper organizzare autonomamente il proprio tempo.
- Saper utilizzare gli strumenti e le metodologie essenziali delle diverse discipline.
- Raggiungere una sicura competenza nei contenuti curricolari e nei loro linguaggi specifici, associata ad una chiara consapevolezza nell'uso delle lingue studiate e nella riflessione su di esse.
- Giungere, mediante un approccio critico ai contenuti culturali, ad una visione globale del sapere secondo un'ottica multidisciplinare.
- Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove utilizzando processi cognitivi mirati ad una corretta decodificazione della realtà.

PER I DOCENTI

- Garantire, nell'ambito della libertà d'insegnamento e nel rispetto dei programmi ministeriali e delle leggi vigenti, la formazione dell'alunno favorendone le specifiche capacità creative.
- Promuovere, in un atteggiamento di collaborazione tra insegnanti, lo scambio di esperienze per giungere ad una programmazione coordinata nelle singole classi e all'interno dell'Istituto.
- Individuare modalità per verifiche comuni per classi parallele.
- Promuovere occasioni di aggiornamento culturale e didattico.

Il curriculum trasversale disciplinare per competenze è pubblicato sul sito dell'istituto.

5.2 Tempi, modi e numero delle verifiche

La verifica non è solo controllo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche analisi delle reali cause di eventuale insuccesso con conseguente individuazione degli interventi più efficaci.

A tal fine la tipologia delle prove può essere varia: prove orali, scritte, grafiche, pratiche, secondo le necessità e opportunità.

Il numero delle verifiche sarà determinato annualmente dal Collegio Docenti su proposta dei Dipartimenti di Materia. Preliminarmente ci si avvarrà di una ricerca sulla situazione di partenza degli studenti mediante prove d'ingresso che evidenzino, non solo i livelli di partenza in campo cognitivo, ma anche il possesso di potenzialità e capacità.

La valutazione, che dovrà avvenire sulla base di un congruo numero di prove corrette entro un ragionevole lasso di tempo, dovrà rispondere a criteri di trasparenza e mirerà a delineare nel modo più oggettivo e chiaro possibile il raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi previsti; essa non dovrà avere un intento punitivo, ma dovrà costituire un'occasione per aiutare lo studente in un'attenta auto-analisi.

5.3 Tempo scuola

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti ha adottato la seguente scansione oraria per entrambe le sedi:

ORA	DURATA
Entrata	7.35 -7.45
1^	7.45 – 8.35
2^	8.35 - 9.35
3^	9.35 – 10.30
INTERVALLO	10.30 - 10.40
4^	10.40 – 11.35

5 [^]	11.35 – 12.35
6 [^]	12.35 – 13.35

Dall'anno scolastico 2024-2025 le nuove classi prime avranno una scansione oraria su cinque giorni, escluso il sabato, con conclusione delle lezioni per tre giorni alle 12.35 e per tre giorni alle 13.35.

Considera elemento qualificante dell'offerta formativa le attività recupero e integrative che hanno lo scopo di rendere più ricca e articolata la proposta culturale dell'Istituto. In coda alle ore curriculari (fascia didattica) troveranno quindi spazio le ore dello Sportello-Recupero, le preparazioni agli esami ECDL, le certificazioni linguistiche e le altre attività integrative.

5.4 Formazione delle classi

La composizione delle classi iniziali, o intermedie nel caso di aggregazione di più classi, deve rispettare un criterio di equieterogeneità per provenienza e per preparazione secondo i principi seguenti:

- uniformità nella distribuzione delle valutazioni conseguite nell'esame di licenza media;
- suddivisione per genere; nell'eventualità di gruppi esigui di alunni dello stesso sesso essi verranno destinati ad una sola classe se in numero fino a tre; se in numero di quattro o superiore saranno equamente distribuiti tra le diverse sezioni dell'indirizzo richiesto;
- provenienza: nel caso di studenti provenienti dallo stesso paese si cercherà di assegnarli alla stessa sezione;
- motivate richieste delle famiglie;
- per gli alunni ripetenti si terrà conto delle loro eventuali richieste valutabili dal Dirigente scolastico.

5.5 Modalità di svolgimento delle attività

Gli obiettivi sopra indicati vengono conseguiti mediante:

- l'attività didattica curricolare, secondo le indicazioni contenute nei programmi ministeriali ordinari, sperimentali, della Riforma e integrate con gli obiettivi didattico-culturali deliberati dal Collegio Docenti;
- le attività complementari e integrative programmate dagli Organi Collegiali (scambi culturali, viaggi d'istruzione, visite guidate, seminari ed interventi di esperti, gare, tornei interni e manifestazioni sportive, avviamento alla pratica sportiva);
- le attività di accoglienza per le classi prime e di orientamento post-secondario per le classi del triennio;
- un rapporto di proficua collaborazione tra insegnanti e famiglie;
- le attività facoltative per studenti e docenti (gruppi sportivi e gruppi teatrale, corale, strumentale, coreutico, giornalino d'Istituto, ecc.);
- le attività di Educazione alla Salute (sportello C.I.C. di supporto e consulenza);
- le attività studentesche destinate a favorire la socializzazione sia in orario curricolare (assemblee d'Istituto) sia al di fuori dell'orario di lezione; l'attuazione di tali iniziative si ispirerà ai principi esposti nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse".

5.6 Tempi e modi delle attività di recupero

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e si realizzano durante tutto l'anno. Tali attività consistono in:

- attività di recupero in itinere, deliberate dai consigli di classe e realizzate dai singoli docenti in orario curricolare;
- nelle attività di studio individuale assistito dagli sportelli di consulenza e assistenza "Sportello help" attivi per tutto l'anno scolastico;
- corsi di recupero dopo gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre con modalità definite dai Dipartimenti;
- il PEER TUTORING, attività di supporto scolastico da parte degli studenti verso i compagni delle classi iniziali.

5.7 Crediti per il Triennio

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico, secondo le tabelle ministeriali. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che andrà ad aggiungersi ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali previste nell'Esame di Stato.

Il Collegio docenti, ha stabilito dei criteri più specifici per l'attribuzione di tale punteggio: il Consiglio di classe determina, all'interno di ciascuna fascia, il credito scolastico, tenendo conto anche di eventuali competenze acquisite in ambito extrascolastico, con effettiva ricaduta sul profitto; si precisa inoltre che per la fascia 8-9 si differenzia tra la presenza o meno di competenze riconosciute, per la fascia 9-10 è lasciata al Consiglio di classe la decisione su quale punteggio attribuire.

Ai candidati, il cui giudizio allo scrutinio di giugno è stato sospeso, il credito verrà attribuito nello scrutinio finale in caso di promozione alla classe successiva.

Il Collegio docenti nella seduta del 30 settembre 2011 ha deliberato che agli studenti che hanno contratto debiti nello scrutinio di giugno non verrà attribuito il punto di credito massimo previsto nella banda, pur in presenza di competenze acquisite in ambito extrascolastico, nello scrutinio differito di agosto. Tuttavia, nell'eventualità di un pieno recupero (almeno 7) di tutte le materie sospese a giugno, il punto di credito verrà assegnato nello scrutinio differito di agosto.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO PREVISTO ALL'INTERNO DI CIASCUNA FASCIA

L'attribuzione del punteggio massimo previsto nella banda viene riconosciuto allo studente che si sia distinto per assiduità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o che abbia maturato qualificate esperienze, debitamente documentate che rientrano nel PTOF, dalla quale derivino competenze che abbiano avuto una significativa ricaduta sul profitto.

Si ritiene infatti che dalle attività in ambito extrascolastico che rientrano nel PTOF possano derivare competenze con ricaduta sul profitto.

Tali competenze possono essere considerate, nell'attribuzione del voto, dal singolo docente e possono costituire un elemento per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della fascia di riferimento.

5.8 CRITERI DI DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA DI ALMENO I TRE QUARTI DELL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa":

- ASSENZE GIUSTIFICATE PER GRAVI PATOLOGIE
- ASSENZE GIUSTIFICATE PER RICOVERI OSPEDALIERI PROLUNGATI E /O FREQUENTI
- ASSENZE PER MALATTIE CONTAGIOSE, CON ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SANCITO DAI SERVIZI DI MEDICINA DI COMUNITA'
- ASSENZE GIUSTIFICATE PER GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA
- ASSENZE PER MALATTIA, SU CERTIFICAZIONE DEL MEDICO CURANTE E/O DI UN MEDICO SPECIALISTA
- ASSENZE PER ATTIVITA' SPORTIVA DEBITAMENTE RICHIESTE E CERTIFICATE DALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DI APPARTENENZA RICONOSCIUTA DAL CONI
- ASSENZE PER PARTECIPAZIONE A PERCORSI ARTISTICI E MUSICALI DI COMPROVATA RILEVANZA
- ASSENZE PER SITUAZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO FAMILIARE O PERSONALE DI CUI E' A CONOSCENZA IL CONSIGLIO DI CLASSE
- ASSENZE PER TRASFERIMENTO TEMPORANEO DELLA FAMIGLIA ALL'ESTERO
- ASSENZE PER TERAPIE CERTIFICATE.

(Delibera n. 11 Collegio Docenti 25 ottobre 2017)

5.9 Criteri generali per gli scrutini

(Delibera n.12 Collegio Docenti 18 maggio 2018)

Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri generali per lo svolgimento dello scrutinio finale.

Il Consiglio di classe assumerà le deliberazioni valutative conclusive degli alunni di ammissione/non ammissione tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e dei progressi emersi, dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati, dell'esito delle verifiche relative ad iniziative di sostegno ed interventi di recupero, dei risultati espressi attraverso le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline di cui si evidenzia la pari dignità formativa, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo caratterizzanti il corso di studi, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto essenziali al fine di affrontare proficuamente il percorso scolastico successivo.

5.10 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Proposta approvata nel Collegio docenti del 29.9.2009

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	- Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.
	Partecipazione	- Scrupoloso e puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto
	Impegno	- Vivo interesse, partecipazione attiva e ruolo propositivo all'interno della classe - Regolare e serio adempimento delle consegne.
	Frequenza, assenze, ritardi	Frequenza assidua e rispetto degli orari.
9	Comportamento	- Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.
	Partecipazione	- Puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto - Partecipazione e ruolo positivi all'interno della classe
	Impegno	- Regolare adempimento delle consegne.
	Frequenza, assenze, ritardi	- Frequenza costante e rispetto degli orari.

8	Comportamento	- Comportamento non sempre diligente durante le attività curriculari ed extracurriculari. - Sostanziale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto - Partecipazione spesso da sollecitare - Non sempre adeguato adempimento delle consegne.
	Partecipazione Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	- Frequenza regolare
7	Comportamento	- Comportamento spesso poco corretto o di disturbo durante le attività curriculari ed extracurriculari. - Frequente mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto - Partecipazione scarsa - Discontinuo adempimento delle consegne.
	Partecipazione Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	- Frequenza discontinua, ritardi, uscite anticipate.
6	Comportamento	- Comportamento scorretto durante le attività curriculari ed extracurriculari. - Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto - Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica - Discontinuo adempimento delle consegne.
	Partecipazione Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	- Frequenza saltuaria, frequenti ritardi e uscite anticipate.
5	Comportamento	- Violazione reiterata al Regolamento di Istituto punita con sospensioni oltre i 15 gg. complessivi e recidiva dei comportamenti che hanno prodotto la sospensione
	Partecipazione Impegno	

Note disciplinari:

La presenza di qualche ammonizione verbale e/o una nota individuale scritta sul registro di classe nell'arco del quadrimestre può comportare il voto 8.

La presenza di frequenti ammonizioni verbali e/o più note individuali scritte e/o un provvedimento di sospensione di 1 giorno nell'arco del quadrimestre può comportare il voto 7.

La presenza di un provvedimento di sospensione dalle lezioni da 2 a 15 gg. può comportare il voto 6

La valutazione inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la NON ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi

Precisazioni

Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto.

I criteri di valutazione disciplinari e le rubriche valutative vengono pubblicati sul sito del Liceo.

5.11 Strumenti di supporto alla didattica

- Aggiornamento professionale e didattico programmato dal Collegio Docenti, anche mediante l'istituzione di corsi destinati agli insegnanti per l'approfondimento di specifiche tematiche;
- Coordinamento di dipartimento per individuare modalità di verifica e percorsi comuni;
- Criteri generali di valutazione comuni tra biennio e triennio e programmazione unitaria del primo biennio;
- Attività di laboratorio;
- Aggiornamento metodologico-didattico dei programmi di studio;
- Commissioni, costituite per le specifiche attività, che ne curano la realizzazione e ne riferiscono al Collegio Docenti.

5.12 Piano di Formazione Docenti

La formazione, ai sensi del comma 124 art. 1 Legge 107/2015, è "obbligatoria, permanente e strutturale" e viene definita dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale e con il Piano di Miglioramento ancorato alle risultanze del RAV.

Il Piano di formazione d'Ambito e le specifiche iniziative d'Ambito vengono pubblicati sul sito.

Per quanto riguarda le iniziative di formazione interne si prevedono in particolare i seguenti ambiti:

Formazione sul metodo di studio, sulle difficoltà motivazionali e relazionali degli allievi.

Competenze digitali nella didattica.

Formazione su calcolatrici grafiche

Inclusione e gestione alunni con disabilità e BES.

A livello di Ambito si prevedono, qualora finanziate, in particolare, iniziative sulla progettazione/valutazione per competenze, sulla Gestione dei gruppi di lavoro in classe, sui PCTO, sulla sostenibilità ambientale.

1. Piano Nazionale Scuola Digitale

Area di intervento: Miglioramenti hardware e software

- Rinnovo laboratorio Alfa (sede di Porto) e laboratorio di Legnago (attualmente in corso).
- Attivazione della piattaforma Google Education Suite:

- Identità digitale per tutti gli studenti (creazione account Google sul dominio liceocotta.it)
- Identità digitale per tutti gli insegnanti (creazione account Google sul dominio liceocotta.it)
- Attivazione dell'utilizzo di cloud per il salvataggio del materiale dei docenti
- Utilizzo di cloud per il salvataggio dei dati amministrativi
- Digitalizzazione della documentazione scolastica: progetti didattici, comunicazioni agli studenti, progetti e permessi uscite scolastiche, rendicontazione, scheda valorizzazione merito docenti
- Rinnovamento del sito web

Area di intervento: tecniche e soluzioni digitali nella didattica quotidiana

- Utilizzo della piattaforma Google Classroom per la condivisione di materiale con gli studenti e per assegnare compiti
- Progetto TIP, Teacher Internet Point. Utilizzando Google Classroom realizzare una piattaforma di condivisione materiale, videolezioni di studenti e di docenti per gli alunni assenti a lungo da scuola per malattia o gravi motivi
- Lezioni peer to peer di programmazione tra studenti di scienze applicate (tutor) e studenti di altri indirizzi
- Utilizzo di Google moduli per la somministrazione di sondaggi, quiz, verifiche

Area di intervento: formazione

- Seminari di interesse scientifico tecnologico per docenti e studenti (robotica, bioinformatica, sicurezza e crittografia, intelligenza artificiale)
- Corsi di programmazione per i docenti di matematica
- Corsi di formazione per docenti sull'utilizzo della piattaforma Google Education Suite
- Corsi di formazione per l'utilizzo di Google moduli per la somministrazione di verifiche
-

2. Formazione linguistica e didattica delle discipline

Per favorire la conoscenza e l'utilizzo della LS si potranno attuare corsi di Lingue per docenti sia di carattere generale (in questo caso anche per studenti e adulti) sia specifici per docenti impegnati nella metodologia CLIL. Saranno inoltre considerate particolarmente significative le iniziative specifiche sulla didattica delle singole discipline.

3. Nuova organizzazione scolastica

Attività di formazione e incontri con esperti per acquisire strumenti di analisi e operativi per una nuova didattica.

4. Sicurezza

All'interno del piano Sicurezza, sarà attuata e perseguita nel corso del triennio

- la formazione obbligatoria di base per tutti
- l'aggiornamento della formazione con corsi di primo soccorso e antincendio
- attuazione di percorsi didattici di educazione alla sicurezza
- formazione su prevenzione COVID-19

5. Attività formative docenti

Attività di formazione obbligatoria, di ambito e di istituto. Per le attività di istituto si prevedono nei prossimi anni scolastici interventi informativi a base volontaria su:

- USO CRITICO DEGLI STRUMENTI DIGITALI
- COSTRUIRE UN RAPPORTO DI FIDUCIA E DI EMPATIA CON GLI STUDENTI
- INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI E GESTIONE DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE
- FORMAZIONE SU METODO DI STUDIO
- ATTUAZIONE CONCRETA EDUCAZIONE AMBIENTALE A SCUOLA
- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA, SECONDO NORMATIVA

6. ORGANIZZAZIONE

6.1 Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

In conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. e dal Contratto Integrativo, per garantire un'azione coordinata in alcuni specifici settori della vita scolastica, per l'a.s. 2023/2024 il Liceo "Cotta" individua gli ambiti d'intervento sottoelencati; l'incarico di Funzione Strumentale è assegnato dal Collegio Docenti sulla base dei progetti presentati dai docenti che si sono candidati a ricoprire tale funzione; essa ha la durata di un anno scolastico ed è eventualmente rinnovabile.

1. Funzione strumentale per l'Orientamento in entrata degli studenti

Prof. Michela Lanza

2. Figura di supporto motivazionale e benessere degli studenti

Prof.sse Monica Paronetto, Lorenza Isolani, Laura Bisi

3. Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita degli studenti

Prof.ssa Antonella Borin

4. Figura di coordinamento delle attività di *stage* – Alternanza scuola-lavoro

Prof. Damiano Ambrosini

5. Funzione strumentale per il coordinamento scambi linguistici e culturali

Prof.ssa Giulia Arzenton

6.2 Organizzazione interna: strutture di supporto

Collaboratore vicario del dirigente scolastico e fiduciario della sede di Porto: Prof.ssa Chiara Quaglia

Sostituisce il Dirigente Scolastico quando è assente ed in tale eventualità firma gli atti aventi valore esterno; affianca il Preside in tutte le attività di promozione e coordinamento delle varie componenti scolastiche; cura i rapporti con gli Enti Locali.

Funzioni:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza e/o impedimento ed, in tale eventualità, firma gli atti aventi valore esterno.
- Affianca il preside in tutte le attività di promozione e coordinamento delle varie componenti scolastiche
- Si occupa con il Prof. Giovanni Diliberti di assenze e permessi per la sede centrale e di Porto, di sostituzione dei docenti, dei rapporti con personale ATA, organizzazione uscite, adattamenti d'orario, contatti con i genitori.
- Collabora con la presidenza nel coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica
- Funge da referente del Dirigente Scolastico nei contatti con gli alunni con i docenti e con il personale ATA.
- Effettua opera di monitoraggio e controllo sull'attività delle commissioni e dei gruppi di progetto.
- Mantiene i contatti con i coordinatori di commissioni, progetti e strutture
- Fa parte del Consiglio di presidenza

Collaboratore del Dirigente Scolastico e fiduciario della sede di Legnago: Prof. Giovanni Diliberti

Funzioni:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e collaboratore vicario per garantire l'ordinaria gestione della scuola
- Si occupa con la Prof.ssa Chiara Quaglia di assenze e permessi per la sede centrale, di sostituzione dei docenti, dei rapporti con personale ATA, organizzazione uscite, adattamenti d'orario, contatti con i genitori.
- Mantiene un diretto collegamento con la prof.ssa Chiara Quaglia fiduciaria presso la Sede di Porto di Legnago
- Mantiene i contatti con i responsabili di laboratorio ed effettua opera di controllo e monitoraggio sul corretto funzionamento delle strutture
- Fa parte del Consiglio di presidenza

6.3 Responsabile /Referente - Commissioni - Attività

Funzioni

- Coordinano il lavoro delle Commissioni predisponendo un piano di lavoro per l'anno in corso
- Convocano le riunioni della commissione, secondo esigenza.
- Redigono (o fanno redigere da un membro della commissione) su apposito registro il verbale delle riunioni tenute, indicando anche quali lavori ha comportato l'attività in questione e quantificando, sotto la propria responsabilità, l'impegno orario proprio e dei membri della commissione.
- Presentano, a fine anno scolastico, una relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti (o non raggiunti).

COMITATO SCIENTIFICO

- E' composto dal Dirigente scolastico, da docenti interni ed esperti esterni espressione del mondo dell'impresa, delle professioni, della ricerca universitaria e scientifica.
- Ha funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi deliberativi interni, di cui all'art. 10 c. 2 DPR 19 marzo 2010 n. 89 e funge da strumento di raccordo tra le indagini e le rilevazioni interne sugli esiti e gli sbocchi professionali post-diploma degli allievi, la progettazione dell'Alternanza scuola-lavoro, ambienti e settori professionali del territorio.

COMITATO DIDATTICO (CD)

- E' composto dal Dirigente scolastico, collaboratori un rappresentante per ciascun dipartimento, referente orientamento
- Promuove la ricerca nel campo dell'innovazione didattica, oltre che iniziative di formazione e aggiornamento
- Predisporre le richieste dell'Istituto in ordine alla sperimentazione riguardo sia i nuovi progetti che le proposte di revisione delle sperimentazioni già in atto.
- Svolge opera di monitoraggio nei confronti delle sperimentazioni attivate.
- Predisporre o adatta alle nuove esigenze il modello di Piano di Lavoro individuale dei docenti.
- Cura le problematiche della continuità interna biennio/triennio.
- Cura, in collaborazione con i docenti che operano in compresenza o codocenza, la progettazione e la revisione dei curricoli e delle proposte modulari da sviluppare in orario di compresenza.

NUCLEO DI VALUTAZIONE - RAV

- Definisce il RAPPORTO di AUTO VALUTAZIONE di istituto e il Piano di Miglioramento.

GRUPPO DI LAVORO SU AUTOVALUTAZIONE RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Si prevede la costituzione del gruppo entro il 2019, al fine di impostare la rendicontazione sociale alla luce delle indicazioni che verranno fornite dal MIUR:

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (G.L.I)

- E' costituito da docenti, rappresentanti dei genitori, degli studenti e del personale ATA, con la presenza di esperti della AULSS 21 ed ha il compito di favorire e monitorare il processo di inclusione nella scuola a favore degli alunni svantaggiati e con disabilità.

REFERENTE P.T.O.F. –PROGETTAZIONE GRAFICA – AGGIORNAMENTO SITO

- Aggiorna il P.T.O.F in relazione alle delibere degli organi collegiali
- Progettazione GRAFICA di manifesti, pannelli, opuscoli, ecc., per eventi/progetti promossi dalla scuola; aggiornamento sito della scuola per la sezione progetti, informazioni, ecc.

REFERENTE PER ORGANIZZAZIONE RECUPERO

- Predisporre il piano degli interventi di recupero
- Cura le modalità organizzative funzionali all'applicazione del piano degli interventi di recupero.
- Programma le verifiche per il saldo del debito formativo

COMMISSIONE ORARIO

- Predisporre l'orario scolastico sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

RESPONSABILE BIBLIOTECA

- Organizza, avvalendosi eventualmente della collaborazione del personale A.T.A., le modalità di accesso alla biblioteca per consultazione e prestito cercando di favorirne l'utilizzo da parte di tutte le componenti scolastiche.
- Prosegue l'informatizzazione del catalogo della dotazione libraria dell'istituto e cataloga i nuovi volumi
- Predisporre il riordino delle riviste concordando con il personale di segreteria le modalità di consegna e di controllo.
- Di concerto con i Coordinatori di Dipartimento presenta in Consiglio di Istituto le proposte di acquisti di nuovi volumi e l'elenco delle riviste a cui abbonarsi.
- Trasmette al personale docente e non docente l'elenco delle riviste presenti in Istituto.
- Promuove attività e progetti per l'incentivazione alla lettura

TUTOR DI RIFERIMENTO DI ISTITUTO

- Coordina i tutor dei docenti in anno di formazione

6.4 Responsabili di struttura

Funzioni

- Sono responsabili del funzionamento della struttura stessa per il cui pieno utilizzo ricercano tutte le collaborazioni necessarie anche esterne (in quest'ultimo caso è necessaria una valutazione dei costi da analizzare con l'ufficio di presidenza cui fa capo la struttura)
 - Predispongono il regolamento d'uso e gli orari di utilizzo in modo da garantire l'accesso a tutte le classi con priorità per quelle la cui frequenza è prevista nella programmazione ministeriale.
 - Mantengono i contatti con il Coordinatore Amministrativo per garantire i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
-
- ATTIVITA' SPORTIVA – PALESTRE (Sede di Legnago – Sede di Porto)
 - LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede di Legnago)
 - LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede di Porto)
 - LABORATORIO LINGUISTICO (Sede di Legnago)
 - LABORATORIO DI FISICA (Sede di Legnago e Sede di Porto)
 - LABORATORIO DI CHIMICA – SCIENZE (Sede di Legnago e Sede di Porto)
 - LABORATORIO DI MICROSCOPIA-BIOLOGIA (Sede di Porto)
 - LABORATORIO DI PSICOLOGIA (Sede di Porto)
 - AULE L.I.M (Sede di Legnago – Sede di Porto)

6.5 Comunicazioni scuola/famiglia

Il Liceo “Cotta” promuove la collaborazione nel dialogo educativo con le famiglie; a tal fine sono previste ordinariamente le seguenti forme:

- ricevimento settimanale dei genitori;
- un ricevimento generale dei genitori in ognuno dei due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico;
- una scheda di informazione intermedia nel primo e nel secondo quadrimestre per comunicare alle famiglie l'andamento scolastico dello studente.
- registro elettronico
- sito della scuola

Il Liceo promuove occasioni formative dedicate ai genitori su tematiche relative all'aspetto educativo.

Gli Uffici di segreteria ricevono l'utenza comunicando l'orario di apertura.

7. RISORSE

7.1 Organico dell'Autonomia

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT e prevede il supporto finanziario affinché sia realizzato.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia comprende:

a - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

c - il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA;

d - Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

L'organico dell'autonomia serve anche per:

- ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni

- garantire le attività in sostituzione all'IRC

- consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari.

7.2 Organico dell'autonomia potenziato o aggiuntivo

Il collegio docenti ha approvato nella seduta del 28 ottobre 2022 la prospettazione delle attività di potenziamento esposta dal Dirigente con riferimento a ciascun docente dell'organico dell'autonomia.

Per i prossimi anni scolastici si segnala il bisogno di potenziare ulteriormente l'organico con docenti in grado di rispondere ai seguenti bisogni rilevati:

- 1) POTENZIAMENTO COMPETENZE SCIENTIFICHE classe conc. A049
- 2) POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUA INGLESE classe conc. A346
- 3) POTENZIAMENTO ATTIVITA' METACOGNITIVE RIVOLTE ALL'APPRENDIMENTO DI UN METODO DI STUDIO PERSONALIZZATO classe di concorso A036

L'organico aggiuntivo viene richiesto e utilizzato per soddisfare complessivamente i seguenti bisogni:

CRITERIO di utilizzazione	CLASSE DI CONCORSO Ambiti	FINALITA' Attività/ Potenziamenti /Progetti
Garantire il distacco dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente Potenziamento competenze lettere classiche	A013	Garantire il distacco dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente Sportelli help lettere latino e greco
Garantire il distacco almeno parziale dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente Legge107/15. Comma 7. Punto - g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	A048 Ambito MOTORIO	Garantire il distacco dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente (Esonero 14/18 h)
Legge107/15. Comma 7. Punto: - l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	A046 – A019 Ambito PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ EDUCANTE APERTA AL TERRITORIO	- PROGETTO <i>PEER TUTORING</i> - PROGETTO <i>PEER EDUCATION</i> - LABORATORIO DI PSICOLOGIA E DI SCIENZE SOCIALI -PREVENZIONE BULLISMO /CYBERBULLISMO
Legge107/15. Comma 7. Punto: - D) Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione i responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	A046 – A019 Ambito PER LA LEGALITA' / ARTISTICO MUSICALE	- Progetto "Filosofia e altri linguaggi": CINEMA E FILOSOFIA, MUSICA E FILOSOFIA, CORSO DI LOGICA, GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITA' - Attività alternative IRC - Compresenze e attività opzionali nel triennio (Etica della responsabilità, Sostenibilità ambientale) - Potenziamento metodo di studio -Progetto Venezia e cultura veneta
Legge107/15. Comma 7. Punto: - B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e Scientifiche	A027 Ambito SCIENTIFICO / LABORATORIALE	- Attività di recupero - Potenziamento attività di laboratorio (Fisica) - Progetto ECDL

- I) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		- Progetto OLIMPIADI DELLA MATEMATICA - Progetto "OLIMPIADI DI INFORMATICA e BEBRAS - Progetto OLIMPIADI DELLA STATISTICA - Progetto PPS - Progetto "Giochi della chimica" - Attività alternative IRC
Legge107/15. Comma 7. Punto: A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	A0011 Ambito LINGUISTICO (italiano)	- Attività di recupero - Attività alternative IRC - Laboratorio di scrittura - Alfabetizzazione - Giornale di istituto - Quaderni del Cotta - OLIMPIADI di ITALIANO - Progetto NATI PER LEGGERE - LABORATORIO DI POESIA - QUOTIDIANO IN CLASSE - Biblioteca - Il Cotta legge
Legge107/15. Comma 7. Punto: - B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e Scientifiche - I) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A027- A050 Ambito SCIENTIFICO / LABORATORIALE	- Attività di Help/recupero - Potenziamento sostegno - Attività alternative IRC - Potenziamento BIENNIO SCIENTIFICO - Area SOCIO-SANITARIA - Potenziamento attività di laboratorio - Progetto lauree scientifiche - Progetto EDUCAZIONE AMBIENTALE - Potenziamento competenze digitali di laboratorio.
Legge107/15. Comma 7 – punto: - C) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni - F) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	A017-A054 Ambito ARTISTICO /MUSICALE	- Attività alternative IRC - Progetto TEATRO - Archeologia - Coro, Band, Danza
Legge107/15. Comma 7. Punto: A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	AD24 Ambito LINGUISTICO (tedesco)	- Attività di sportello help/ recupero - progetto Erasmus A.L.I.V.E. - Certificazioni linguistiche - SCAMBI CULTURALI E STAGES LINGUISTICI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO - CLIL - Progetto KREISJUGENDRING - Progetto in rete - Amici del Tedesco

7.3 Fabbisogno complessivo personale ATA

Il DS (comma 18) individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia "con le modalità di cui ai commi da 79 a 83"

	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
2023/2024 organico	7	4	14

7.4 Formazione personale ATA

L'attività di formazione permanente del personale scolastico deve essere orientata alla crescita professionale che si realizza attraverso la definizione delle risorse occorrenti e l'indicazione dei temi scelti per le azioni di formazione

Le ricadute delle iniziative di formazione devono ripercuotersi nell'attività ordinaria della scuola. Vengono prioritariamente individuati i seguenti percorsi formativi:

Personale DSGA

- rassegna giurisprudenziale e della legislazione
- rendicontazione PON
- regolamento di contabilità

Personale Assistente Amministrativo

- Fondi strutturali, digitalizzazione e semplificazione,
- rendicontazione PON
- automazione d'ufficio
- decreto attuativo in materia di trattamento dati
- regolamento di contabilità

Personale Assistente Tecnico

- approfondimento nozioni di informatica per tutti gli assistenti tecnici e gestione laboratori per assistenti di dell'area scientifica (Chimica, Fisica, Biologia...)

Personale Collaboratore Scolastico

- assistenza handicap

per tutto il personale

- Sicurezza, primo soccorso e antintincendio

7.5 Risorse finanziarie

La scuola utilizza risorse finanziarie provenienti da vari soggetti:

soggetti pubblici		soggetti privati	
STATO	gestisce il pagamento degli stipendi, delle supplenze e la retribuzione accessoria	FAMIGLIE	Versano un contributo volontario
	fornisce i finanziamenti per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica		pagano attività quali: viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali, soggiorni studio, iniziative
REGIONE	finanzia progetti specifici promossi dalla stessa	ALTRI PRIVATI	Il Liceo Cotta utilizza entrate che provengono da alcuni sponsor per l'attuazione di progetti previsti nell'offerta formativa
		ALTRE ENTRATE	la scuola partecipa a bandi o avvisi di concorso per progetti finanziati dal MIUR, dalla Comunità Europea (FSE, PON, ecc)

7.6 Fabbisogno infrastrutture e attrezzature

- ampliamento impianto allarme
- Implementazione dotazione laboratori e biblioteche
- implementazione e dotazione uffici e archivi (armadi, schedari, PC...)
- Impianto videoconferenze
- Potenziamento rete aule digitali
- attrezzature per palestre e impianto sportivo esterno sede di Porto
- rifacimento impianti, copertura edificio sede Legnago

Alcuni di questi lavori sono in fase di ultimazione con l'utilizzo del contributo della provincia per lavori di manutenzione.

Allegato 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' LICEO COTTA (Approvato dal C.I con delibera del 5 ottobre 2020)

In base all'art. 3 DPR 235/2007, si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente Patto educativo di corresponsabilità, nella consapevolezza che il Piano dell'Offerta Formativa può essere realizzato solo con la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. Il Patto ha l'obiettivo di definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra tali componenti.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- creare con i docenti e il personale un ambiente scolastico attento alle esigenze degli studenti, perché si sentano parte effettiva dell'istituzione scolastica;
- garantire, in collaborazione con i docenti, che tutti i bisogni di istruzione e di formazione trovino una risposta conforme agli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa;
- ricevere gli studenti al mattino e i genitori su appuntamento.
- Porre in essere le disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza relative all'emergenza epidemiologica

I Docenti si impegnano a:

- conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà (competenze e conoscenze) in modo semplice e chiaro;
- spiegare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere per casa, verificandone lo svolgimento;
- garantire la massima trasparenza nei voti orali (dire esplicitamente la valutazione numerica almeno entro la lezione successiva) e scritti: facilitare dunque la visione dei compiti o dei test validi per l'orale che saranno anch'essi archiviati;
- spiegare il perché delle scelte di verifica usate, attenendosi alle indicazioni del collegio docenti per quanto riguarda il loro numero;
- chiarire alle famiglie e agli studenti l'arco delle valutazioni usate e il livello di sufficienza;
- usare tutto l'arco delle valutazioni;
- riportare corretti entro un tempo ragionevole i compiti in classe (max. 15 giorni);
- distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;
- non sottoporre, di norma, l'alunno a più di due verifiche nell'arco di una giornata;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento;
- creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe.
- favorire la realizzazione della personalità degli studenti
- non utilizzare il cellulare in classe per motivi personali
- non fare foto o filmati
- far conoscere agli studenti, attuare e far rispettare le prescrizioni date dall'Istituto relative all'emergenza da Covid-19,
- utilizzare la webcam nell'ambito delle videolezioni nel rispetto dei diritti delle persone e della tutela dei dati personali.

Le Studentesse e gli Studenti si impegnano a:

- conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- rispettare il personale dell'istituto (compagni, insegnanti, personale non docente, dirigente scolastico) e l'ambiente scolastico;
- perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
- seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
- svolgere i compiti e i lavori affidati per casa;
- comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento e di apprendimento;
- adeguarsi alle richieste degli insegnanti senza spirito polemico;

- esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali, difficoltà;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- non usare il cellulare non consentito dal docente
- non fare foto o filmati
- non registrare in alcun modo senza autorizzazione, né filmare lezioni tenute a scuola nell'ambito della Didattica digitale integrata
- comportarsi con senso di responsabilità in considerazione del particolare periodo;
- tenere accesa la webcam durante le sessioni educative nel rispetto dei diritti e della tutela dei dati personali.
- rispettare le prescrizioni date dall'Istituto anti-contagio da Covid-19, ponendo in essere le cautele previste: distanziamento, igienizzazione delle mani, uso della mascherina
- rispettare le prescrizioni date dagli enti gestori di aule o strutture sportive concesse in uso al liceo in cui si svolgono le attività scolastiche.
- non diffondere foto, video e materiale didattico (le eventuali registrazioni messe a disposizione dagli insegnanti devono rimanere riservate)

I Genitori si impegnano a:

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- conoscere la proposta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
- seguire le iniziative della scuola;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
- accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento
- comunicare tempestivamente alla segreteria ogni eventuale cambio di residenza e il riferimento telefonico aggiornato
- accertare quotidianamente che la temperatura del figlio/a frequentante l'Istituto al momento della partenza da casa sia inferiore a 37,5°;
- non mandare il figlio a scuola in presenza di sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37,5°,
- o altri sintomi potenzialmente sospetti per Covid 19: tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, sintomi gastrointestinali, perdita improvvisa del gusto e dell'olfatto, mal di gola, cefalea, mialgie;
- non mandare il figlio a scuola che sia stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non mandare il figlio a scuola che sia stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- informare immediatamente la scuola in caso di accertato contatto del figlio con persone positive al virus Covid-19.
- far tenere accesa la webcam durante le sessioni educative nel rispetto dei diritti e della tutela dei dati personali.
- non partecipare alle lezioni on line della classe

Il Personale non docente si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- concorrere al conseguimento delle finalità educative;
- curare i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- collaborare con i docenti e garantire la qualità del rapporto col pubblico e col personale;
- contribuire a determinare il clima educativo della scuola e favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti interne o esterne alla scuola;
- rispettare l'orario di servizio
- eseguire e far rispettare le prescrizioni date dall'Istituto relative all'emergenza da Covid-19.

Allegato 2



LICEO STATALE G. COTTA
INDIRIZZI: CLASSICO – LINGUISTICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE
Via DON BOSCO, 5 - 37045 LEGNAGO (VR)
TEL. 0442/20436-602954 - FAX 0442/609393
SITO: WWW.LICEOCOTTA.EDU.IT
E-MAIL: VRPC01000C@ISTRUZIONE.IT
COD. FISC. 82000610236

Prot. 13786

Legnago, 23 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

A tutto il personale, agli studenti, alle famiglie

Al sito WEB

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex lege n. 107/2015 per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024-2024-2025

VISTA la legge 107 del 13.07.2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e relativi contenuti;

VISTO l'art. 24 del CCNL 2016-2018 riferito alla scuola quale comunità educante;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il relativo Piano di Miglioramento aggiornato per l'a.s. 2021/2022;

VISTA la nota MI 16 settembre 2021 n. 21627;

CONSIDERATI

l'analisi del contesto, gli esiti degli scrutini, la restituzione degli esiti delle prove INVALSI, le indagini interne sugli esiti post-diploma, la mission e la vision dell'Istituto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi indicati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento, nonché le analisi dei suoi risultati

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

E' competenza del Dirigente scolastico fornire le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'obiettivo dell'atto di indirizzo è quello di garantire la coerenza tra la vision e la mission della scuola in modo da definire l'identità strategica dell'istituzione, tenendo presenti gli obiettivi prioritari stabiliti dall'art. 7 della legge 107/2015 e le priorità individuate a seguito dell'autovalutazione.

In tal modo il dirigente scolastico esplicita il potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, tipico della funzione che riveste.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto offre una percezione di stabilità rassicurante e un'ampiezza dell'offerta formativa, anche integrativa, di grande impatto per l'utenza. Questi elementi danno al liceo, grazie anche alla sua notorietà sul territorio, un'immagine di chiara riconoscibilità. Gli studenti provengono da un bacino di utenza molto ampio.

L'attuale contesto di emergenza pandemica ha determinato una diminuzione delle entrate reddituali per molte famiglie, per cui le richieste dei docenti eccedenti il contributo versato dalle famiglie per uscite o altro vanno ponderate con molta attenzione, maggiore di quanto avvenuto sinora.

LE SCELTE STRATEGICHE

Nel Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno essere indicate la mission, la vision dell'Istituto, le priorità, i traguardi e annualmente gli obiettivi di processo, i quali rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate, indicati nel Rapporto di Autovalutazione e oggetto di attuazione nel Piano di Miglioramento.

L'offerta formativa andrà pertanto raccordata strettamente con il Piano di Miglioramento (PDM).

Il Piano di Miglioramento dovrà essere pubblicato come allegato al P.T.O.F e inserito esplicitamente in una sezione sul sito alla voce "Autovalutazione".

Il Dirigente pone come aspetti strategici irrinunciabili, a cui altre esigenze vanno subordinate in caso di insufficienza di risorse:

- 6) **Le attività direttamente rivolte al successo formativo degli studenti in difficoltà: interventi di supporto-help, di miglioramento del metodo di studio e le iniziative di peer education (studenti "più grandi" che aiutano i più giovani);**
- 7) **Il potenziamento di competenze linguistiche in lingua inglese accertato dalle certificazioni conseguibili e attestate da enti esterni;**
- 8) **Il potenziamento delle discipline scientifiche con approccio laboratoriale e comunque creativo;**
- 9) **Le attività integrative condotte con approccio ludico e con spirito "sportivo" che mirano all'acquisizione di competenze trasversali: gare e competizioni interne ed esterne;**
- 10) **Le attività trasversali che sono finalizzate a migliorare la conoscenza del territorio sotto i vari aspetti: culturali, sociali, naturalistici.**

LE SCELTE DIDATTICHE

Il Dirigente rileva alcuni aspetti migliorabili: una didattica ancora ampiamente fondata sulla lezione frontale, con accumulo di contenuti disciplinari e conseguente notevole carico di lavoro a casa per gli studenti, che finisce con creare sensazioni di inadeguatezza anche in alunni sinceramente interessati al percorso liceale.

Deve pertanto prospetticamente procedersi ad una riduzione dei contenuti a favore dello sviluppo di competenze.

La valutazione deve tener conto dei progressi dell'alunno e i momenti di verifica vanno gestiti con serenità. Gli alunni sono chiamati ogni giorno a delle prestazioni di fronte ad un gruppo di compagni; si evitino, specie nei primi mesi di scuola, valutazioni così negative da incidere sull'autostima.

Nella gestione dell'organico dell'autonomia, per le attività non di insegnamento rivolte al potenziamento, il Dirigente darà priorità alle iniziative di rinforzo all'apprendimento che possono avere impatto diretto sul successo formativo.

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO D'ISTITUTO

Nella predisposizione del PTOF verrà indicato, eventualmente anche con rinvio alla pubblicazione su specifica sezione del sito, il Curricolo d'Istituto.

Dovranno essere indicati il profilo di uscita dello studente al termine del primo biennio, al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno, in termini di competenze, contenuti essenziali, obiettivi di apprendimento minimi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Nel PTOF dovranno essere indicati insegnamenti e quadri orario, comprensivi di eventuali attività di potenziamento di classe per moduli che integrino l'orario curricolare e che costituiscano una estensione del tempo scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Dovrà essere indicata la progettualità di ampliamento dell'offerta formativa

Dovrà essere indicata la partecipazione a progetti FSE PON e ad altri Progetti con finanziamento esterno.

PCTO

Per i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" dovranno essere indicati la struttura organizzativa, le competenze da acquisirsi, gli ambiti professionali preferenziali in cui hanno luogo i percorsi, le modalità di valutazione delle esperienze degli alunni.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE al Piano Nazionale Scuola Digitale

Per le attività previste in relazione al PNSD, nella predisposizione del PTOF, in stretto raccordo con l'Animatore digitale e il Team di innovazione digitale, si indicheranno le iniziative, anche di prospettiva, per il miglioramento dell'Istituto.

In specifico dovranno essere previste le seguenti iniziative:

- implementazione di tecniche e soluzioni digitali nella didattica quotidiana;
- organizzazione di seminari di informatica per gli alunni;
- realizzazione di iniziative di formazione per docenti su tematiche attinenti l'innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il PTOF dovrà indicare, con riferimento alla valutazione: criteri generali degli scrutini, criteri generali ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, criteri di valutazione degli apprendimenti anche nei PCTO, criteri di valutazione delle eventuali attività di potenziamento in estensione del tempo scuola per livelli di competenza e loro ricaduta sulla valutazione nelle singole discipline afferenti l'asse culturale (dei linguaggi, matematico-scientifico/tecnologico, storico/sociale) in cui si sviluppa l'attività di potenziamento svolta dalla classe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

IL PTOF dovrà inoltre indicare le Azioni della scuola per l'inclusione scolastica. In particolare, nell'ambito della definizione del PTOF dovrà essere predisposto il Piano per l'Inclusione che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

ORGANIZZAZIONE

Dovrà essere indicata l'organizzazione interna, le strutture di supporto, a partire da quelle di staff di presidenza e delle funzioni strumentali; dovrà essere inserito il riferimento all'organigramma, anche con riferimento a specifica voce "*Organigramma*" presente sul sito.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Dovranno essere indicate le reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

PIANO DI FORMAZIONE

Dovrà essere indicato il Piano di Formazione dell'Istituto; in particolare il Piano di Formazione di Ambito 4 VR Sud di cui l'Istituto è attualmente scuola Polo.

Per quanto riguarda le iniziative di formazione interne si prevedono in particolare i seguenti ambiti:

Formazione sul metodo di studio, sulle difficoltà motivazionali e relazionali degli allievi

Competenze digitali nella didattica

Inclusione e gestione degli alunni con BES.

A livello di Ambito si prevedono, qualora finanziate, in particolare, iniziative sulla progettazione/valutazione per competenze, sulla Gestione dei gruppi di lavoro in classe, sulla sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, in sintonia con quanto emerso nelle Conferenze dei dirigenti dell'Ambito 4 sono da prevedersi iniziative formative sulla rendicontazione PON, sull'automazione d'ufficio, sul decreto attuativo in materia di trattamento dati.

MONITORAGGIO, VERIFICA, RENDICONTAZIONE

Oltre ad avvenire nell'ambito della rendicontazione sociale, il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF e del PDM avverranno nei Consigli di classe di marzo, nei Collegi Docenti di marzo e giugno, nelle riunioni del Nucleo interno di valutazione (NIV), anche di eventuale revisione del RAV e, specificamente, mediante i seguenti strumenti:

- una Relazione del dirigente scolastico intermedia sullo stato di avanzamento del PDM;

- una Relazione di verifica nel mese di giugno inserita nel contesto della Relazione al Consiglio d'Istituto sulla direzione e coordinamento delle attività d'Istituto.

La predisposizione del PTOF avverrà a cura del docente referente PTOF, previa consultazioni con il Dirigente, e raccordo con le figure di staff di Presidenza, i docenti che svolgono una funzione strumentale, il Nucleo Interno di valutazione, il Comitato Didattico composto dai Coordinatori di Dipartimento, il Direttore SGA.

Si valuterà l'opportunità di utilizzo eventuale della piattaforma PTOF del Sidi.

Il PTOF verrà elaborato dal Collegio Docenti e portato per l'approvazione al Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2022/2023.

Il presente Atto di indirizzo rivolto a tutto il personale dell'Istituto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali e pubblicato sul sito web Istituzionale.

Il Dirigente scolastico
Lauro Molinaroli
Documento sottoscritto digitalmente

Allegato 3

NORME DI COMPORTAMENTO

1. **LIBRETTO PERSONALE.** Dall'anno scolastico 2016/17 il LIBRETTO PERSONALE viene fornito in formato digitale. A ciascun genitore sarà fornita una password personale per l'utilizzo del libretto
2. **ASSENZE.** Le assenze vanno giustificate da un genitore (per gli alunni minorenni) compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo sul libretto digitale. La motivazione dell'assenza deve essere sintetica ma precisa. Se le assenze superano i **cinque giorni**, in caso di malattia, l'ammissione avviene solo su presentazione di certificazione medica che attesti l'assenza di patologie in atto. L'insegnante della prima ora attesta sul registro elettronico di classe che l'assenza è stata giustificata.
Ogni cinque assenze l'alunno/a dovrà essere giustificato, tramite comunicazione telefonica, direttamente dal genitore.
3. **RITARDI.** Al fine di garantire la continuità dell'azione didattica e per evitare di arrecare disturbo allo svolgimento delle lezioni, gli orari di inizio e fine lezione vanno rigorosamente rispettati. Il ritardo, **tranne il caso di irregolarità nel trasporto pubblico**, va comunque sempre giustificato dalla famiglia e l'ammissione in classe durante il cambio dell'ora deve essere autorizzata dall'insegnante dell'ora successiva.
4. **ENTRATE E USCITE FUORI ORARIO.** Entrate posticipate (comunque non dopo la fine della seconda ora) o uscite anticipate (comunque non prima della fine della quarta ora) sono autorizzate solo per particolari e documentate esigenze: le giustificazioni di ritardo devono essere riportate dall'insegnante dell'ora in cui lo studente entra, mentre i permessi di uscita anticipata vanno registrati dall'insegnante della prima ora. Se lo studente è minorenne, **l'uscita dovrà essere accompagnata da un genitore** o quanto meno preceduta da una comunicazione telefonica.
5. **COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.** Nel caso si rilevino un numero di assenze e/o ritardi o altre situazioni che possano suscitare qualche perplessità, la scuola si riserva la possibilità di comunicare tale situazione alla famiglia
6. **INTERVALLO.** Durante l'intervallo gli studenti escono dalle aule e sostano ai piani o in cortile. Nel cambio dell'ora, invece, gli studenti attendono in classe l'insegnante **senza spostarsi dall'aula o da un piano all'altro della scuola**. Se devono spostarsi in aule speciali o laboratori, il trasferimento deve avvenire celermente e in silenzio con tutti gli alunni in gruppo.
7. **USCITE DALL'AULA DURANTE LA LEZIONE.** Di regola durante la lezione gli alunni debbono rimanere in aula. Eventuali uscite momentanee possono essere autorizzate dai docenti solo in casi di effettiva necessità e comunque mai per più di un alunno alla volta.
8. **DIVIETO DI FUMO.** In tutti gli spazi di pertinenza della scuola è assolutamente vietato fumare.
9. **TELEFONO CELLULARE.** L'uso del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico non è consentito. In particolare **durante le ore di lezione il cellulare deve essere spento**.
10. **PULIZIA-DANNI.** Gli arredi e gli ambienti scolastici devono essere sempre mantenuti puliti ed in ordine. Qualsiasi eventuale danno al materiale e all'arredo scolastico sarà addebitato al responsabile o **all'intera classe**.
11. **PARCHEGGIO.** Gli studenti che giungono a scuola con biciclette o ciclomotori dovranno parcheggiare in modo ordinato negli appositi spazi, senza intralciare passaggi od occupare zone non adibite a tale scopo. Agli studenti è vietato parcheggiare le auto nel cortile della sede di Legnago e nel parcheggio della sede di Porto.
12. **COMPORTAMENTO E ABBIGLIAMENTO.** Comportamento e abbigliamento devono essere sempre corretti e conformi alle esigenze proprie della collettività scolastica, in modo da contribuire ciascuno per la propria parte a fare della scuola una comunità fondata sul dialogo e sul rispetto reciproco.
13. **TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI TRA LE DUE SEDI.** Le classi che debbono trasferirsi dalla sede di Porto alla sede di Legnago o viceversa devono essere accompagnate dall'insegnante, come previsto in orario. Gli alunni anche singolarmente o in piccoli gruppi durante l'orario scolastico possono passare da una sede all'altra, solo se accompagnati da personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico
prof. Lauro Molinaroli

Allegato 4

PROTOCOLLO di TIROCINIO - STUDENTI UNIVERSITARI (Triennale)

(Approvato nel Collegio Docenti del giugno 2017)

L'attività di tirocinio prevede:

- **Individuazione di un docente tutor.**
- **Stesura di un PROGETTO FORMATIVO** (obiettivi, attività, periodo temporale, ecc.).
- **Pianificazione delle attività di osservazione, lezioni e produzione di materiali didattici** (su supporti digitali - lezioni, approfondimenti, verifiche, ecc.).
- **Individuazione di almeno due docenti**, dell'ambito disciplinare inerente attività di tirocinio, **con cui svolgere le attività didattiche programmate.**
- **Conoscenza del testo:** Tuffanelli L., Ianes D., *La gestione della classe. Autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*, Erickson, Guide per l'educazione, 2011.
- **Stesura di una relazione finale** (di almeno 4 cartelle) secondo un indice fornito dal docente tutor.

Allegato 5

PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE STUDENTESCA

- **INTRODUZIONE E NORMATIVA**
- **PROCEDURE PER ESPERIENZE ANNUALI**
- **PROCEDURE PER ESPERIENZE INFERIORI AD UN ANNO**
- **OSPITARE UNO STUDENTE**

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita.

Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

Normativa di riferimento

Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;

C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Nota MIUR 843/10 aprile 2013, "le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione" e vanno pertanto ritenute idonee ai fini dell'accumulo del monte ore di PCTO.

Nota MIUR 3355 del marzo 2017 rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro

Decreto n.774 del 4 settembre 2019, in cui si ricorda l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "*situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.*"

Tenendo presente la normativa sopra citata, il **Liceo Cotta** riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono raccomandate, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.

Nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, si attueranno le procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

PROCEDURE PER ESPERIENZE ANNUALI

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- Lo studente presenta, autonomamente, al coordinatore della sua classe, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente.
- Il Consiglio di classe individua un docente tutor o delega il coordinatore di classe.

PRIMA E DURANTE IL SOGGIORNO

La Segreteria Didattica:

- inserisce sul registro in corrispondenza del nominativo dello studente la seguente dicitura: “studente in mobilità internazionale individuale per l’intero anno scolastico” (oppure, per i soggiorni di durata inferiore all’anno, “studente in mobilità internazionale individuale dal gg/mm/aa al gg/mm/aa”)
- raccoglie tutte le comunicazioni pervenute via posta, fax, e-mail e le inoltra al Tutor/Coordinatore del CdC/Referente per gli Scambi/Coordinatore di Classe/Dirigente

Lo studente si impegna a:

- comunicare al coordinatore di classe/tutor il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera.
- Mantenere regolari contatti con il tutor.
- Informarsi, tramite il tutor e con la segreteria, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero.
- Attivarsi per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento
- Contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia.
- Prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza.
- Relazionare sull’attività formativa seguita all’estero: **si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell’anno (indicativamente dicembre e marzo/aprile) che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.**
- Aggiornarsi sugli argomenti e le discipline non affrontate all’estero, tramite uno studio individuale e in stretto contatto con gli insegnanti via mail o piattaforme digitali.
- Produrre una presentazione video o PPT da presentare ai docenti e possibilmente anche alla propria classe con le immagini e le didascalie più significative dell’esperienza all’estero. Tale presentazione potrà essere caricata sul sito del Liceo Cotta.

Il Consiglio di Classe:

- prima della partenza concorda con lo studente contenuti, materiali e buone pratiche da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di predisporre la valutazione dell’esperienza e valorizzare il reinserimento all’interno della scuola italiana.
- Indica *pochi* contenuti disciplinari minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento.
- Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell’alunno nella sua classe di origine.
- Stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una eventuale prova integrativa, **tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, rispetto alla conoscenza dei contenuti disciplinari non svolti nella scuola all’estero devono essere privilegiate e valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, gli apprendimenti non formali ed informali, focalizzando l’attenzione sull’esperienza e dando spazio all’autovalutazione e responsabilizzazione.**
- Comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell’anno.
- Effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti, preferibilmente a settembre prima dell’inizio del 5° anno o comunque entro il 30 /11.
- Sulla base delle valutazioni conseguite all’estero e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico.

PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Nota MIUR 843/10 aprile 2013, "le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione" e vanno pertanto ritenute idonee ai fini dell'accumulo del monte ore di PCTO.

Nota MIUR 3355 del marzo 2017 rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF

Decreto n.774 del 4 settembre 2019, in cui si ricorda l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con *"situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero."*

Il Liceo Cotta riterrà valide 50 ore che comprendono le selezioni e il soggiorno all'estero.

Gli alunni che si candidano ad andare a studiare all’estero, infatti, affrontano un percorso di selezione attraverso cui imparano a riconoscere e valorizzare le proprie aspirazioni, ad avvicinare contesti internazionali ed interculturali, a presentare i propri punti di forza e di miglioramento, a raccogliere informazioni, a rispettare scadenze, a compilare documentazione in lingua straniera.

Durante il soggiorno di studio all’estero, gli studenti sviluppano capacità di relazione con persone di background culturale diverso dal proprio, di flessibilità e adattamento, di comunicazione in lingua straniera, di pensiero critico e, in

generale, sviluppano aspetti legati a tutte le competenze chiave, previste dall'Unione Europea, per adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Si terrà altresì conto di:

- eventuali stages formativi in realtà produttive/istituzionali/educative svolti all'estero;
- eventuali visite a realtà lavorative/istituzionali;
- eventuale analisi individuale del tessuto economico/produttivo del paese di residenza e della situazione del mercato del lavoro che lo caratterizza;
- eventuali percorsi formativi volti allo sviluppo di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro

Di tali esperienze dovrà essere presentata opportuna certificazione.

PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.

RIENTRO ALLA FINE DEL QUADRIMESTRE.

Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe. Lo studente si impegna a fornire la documentazione necessaria per la riammissione:

- un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera
- i programmi svolti all'estero
- le eventuali valutazioni conseguite, opportunamente tradotte. Se possibile e ritenuto opportuno dall'insegnante, infatti, potranno essere inserite nel registro del docente anche le valutazioni conseguite all'estero
- eventuale certificazione delle ore di PCTO svolte.

Il Consiglio programma attività di recupero con indicazioni operative affinché lo studente sia in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Dopo il periodo destinato alla fase di recupero, lo studente sarà testato allo stesso modo degli altri studenti. Se il rientro avviene a ridosso dello scrutinio del quadrimestre, l'esito dello stesso sarà NON classificato in tutte le discipline. Nello scrutinio finale lo studente sarà valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

PARTENZA DURANTE IL SECONDO QUADRIMESTRE

Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

OSPITARE UNO STUDENTE IN MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE STUDENTESCA PRIMA DELL'ARRIVO DELLO STUDENTE

Il Dirigente Scolastico o suo delegato:

- **sceglie** la classe in cui inserire lo studente
- **incarica** un docente di riferimento - Tutor e/o Coordinatore del CdC - per seguire lo studente durante la sua permanenza in Italia

Il Consiglio di Classe:

- **prevede** attività che possano coinvolgere la classe (es. attività di peer tutoring)
- **individua** obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali...)

DURANTE LA PERMANENZA DELLO STUDENTE

Il tutor/ coordinatore di classe:

- **prevede** un colloquio di conoscenza con lo studente straniero e spiega brevemente le "regole" della scuola italiana
- **prevede** un piano di studio personalizzato in base alle conoscenze linguistiche, alle aspettative dello studente e della scuola ospitante, e ai crediti che deve riportare alla sua scuola di origine
- **concorda con lo studente** contenuti, materiali e progetti per predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto
- **mantiene i contatti** con l'agenzia organizzatrice e con la famiglia ospitante e cura le valutazioni intermedie e finali
- **cura l'acquisizione** di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente
- **comunica con la scuola estera** al fine di acquisire informazioni mirate alla preparazione richiesta per l'alunno straniero
- **raccoglie materiali e documentazione**, anche al fine dell'elaborazione di un eventuale "diario di bordo"

AL TERMINE DELL'ESPERIENZA

Il Consiglio di Classe:

- **valorizza il materiale prodotto dall'alunno straniero** non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe

- **valuta gli obiettivi raggiunti dall'intera classe** sia sul piano linguistico e comunicativo sia sul piano interculturale
- **valorizza l'esperienza dello studente ospitato**, della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola che nel territorio.

Allegato 6

REGOLAMENTO STUDENTI UDITORI

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22.11.2019

Premessa

L'ordinamento scolastico non prevede gli "uditori"; tuttavia il D.P.R. 275/99 offre alle singole scuole la possibilità di intervenire, sotto il profilo didattico e organizzativo, per orientare le strategie educative in direzione delle specifiche esigenze del territorio di riferimento ed, in questo caso, anche delle priorità individuate a livello nazionale; in tale senso l'ipotesi progettuale pianificata dal Liceo Cotta rappresenta un passo avanti nella direzione di una scuola più inclusiva, moderna e concreta.

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

La Scuola, in via eccezionale, e previa valutazione dei casi, offre la possibilità di iscrizione in qualità di studenti uditori a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla scuola stessa e che si siano ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 2

All'atto dell'iscrizione viene fornita copia del regolamento di Istituto e del regolamento Studente Uditore.

CONDIZIONI E REQUISITI

Art. 1

L'ammissione alle lezioni è subordinata all'approvazione del Consiglio di Classe interessato. Il Dirigente Scolastico, acquisita la domanda, sentito il Coordinatore di classe, tenuto conto della capienza delle aule, del numero complessivo degli alunni e di ogni altro elemento che possa ostare all'accettazione della stessa, in particolare tenuto conto della normativa riguardante la sicurezza sui posti di lavoro, dispone, esercitando il proprio potere discrezionale, l'ammissione o la non ammissione dello studente uditore.

Art. 2

Ai fini dell'ammissione, in qualità di Uditore Esterno, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che lo stesso intende seguire.

Art. 3

L'uditore è tenuto a versare la quota della polizza assicurativa, in quanto equiparato a studente regolare.

Art. 4

Allo studente uditore non è permesso partecipare alle uscite didattiche, viaggi d'istruzione. e/ attività di alternanza scuola/lavoro.

ADEMPIMENTI

Art. 1

Esclusivamente per ragioni di sicurezza, risultano annotati sul registro di classe l'eventuale assenza dell'uditore, l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata; è richiesta la giustificazione da parte di uno dei genitori o da chi facendone le veci che abbia firmato la domanda di ammissione come studente come Uditore Esterno.

Art. 2

Lo studente uditore assiste alle lezioni impartite all'interno della classe a cui viene assegnato, senza che ciò pregiudichi la regolare attività didattica riferita agli allievi regolarmente iscritti; a sua richiesta, l'uditore ha inoltre facoltà di sostenere prove di verifica anche se queste ultime non possono essere oggetto di valutazione né in itinere né alla fine dell'anno scolastico. Non vi sono obblighi di registrazione delle valutazioni e di comunicazione alla famiglia in merito alle verifiche da parte dei docenti e della scuola.

Art. 3

L'uditore ha facoltà di presentare domanda per essere ammesso agli Esami integrativi/d'idoneità che si svolgono una volta l'anno in base al calendario deciso dal Collegio dei Docenti.

OBBLIGHI

Art. 1

L'uditore è tenuto a presenziare alle lezioni per l'intero arco della giornata, secondo l'orario di lezione o, eventualmente, secondo gli accordi presi col Consiglio di classe.

Art. 2

lo studente uditore è obbligato a rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'Istituto e le istruzioni impartite dai docenti della classe durante le lezioni.

Art. 3

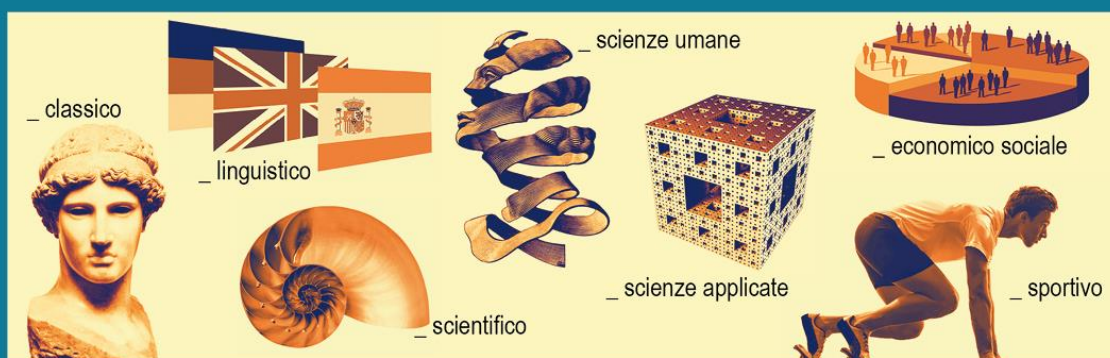
In caso di richiami o annotazioni disciplinari, il Consiglio di Classe potrà valutare la sospensione dalle lezioni; in caso di recidiva potrà essere deliberata la definitiva esclusione dello studente uditore dalle lezioni.

DISPOSIZIONI FINALI

La frequenza dell'uditore cessa con la fine delle lezioni/ data stabilita dal Consiglio di Classe.

Liceo Statale "GIOVANNI COTTA" Legnago (VR)

Indirizzo internet: www.liceocotta.gov.it ; e-mail: vrpc01000c@istruzione.it info@liceocotta.com



P.d.M

Piano di Miglioramento



POLO UMANISTICO - Sede di Legnago

Viale dei Tigli, 50 - 37045 Legnago (VR). Tel. 0442/22402 - fax 0442/601721

POLO SCIENTIFICO - Sede di Porto di Legnago

Via Don Bosco – Porto di Legnago – Segreteria. Tel. 0442/20436 - 602954 - fax 0442/602954

Composizione del NIV (Nucleo interno di autovalutazione)

Prof. Lauro Molinaroli	Dirigente scolastico
Prof. Chiara Quaglia	Docente vicepresidente
Prof. Michela Lanza	Docente
Prof. Valeria Bonomo	Docente
Prof. Stefania Quaiotti	Docente
Prof. Antonella Borin	Docente
Prof. Elena Slaviero	Docente
Prof. Paola Moro	Docente
Prof. Silvia Belluco	Docente
Prof. Enrica Vesentini	Docente

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM

MISSION (ragion d'essere della scuola)

Sviluppare e migliorare la preparazione culturale di base di tutti gli studenti che consenta loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, nonché le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Garantire una formazione in cui si acquisisce la capacità di “saper imparare” e, attraverso il forte e consapevole approfondimento delle tematiche culturali fondamentali, capace di essere attenta ai valori della persona e di apprezzare il patrimonio della nostra civiltà.

VISION (la prospettiva futura cui tende la scuola)

L'Istituto si propone come punto di riferimento, promozione e di stimolo per il territorio mediante l'organizzazione di attività e di eventi che vedono gli studenti protagonisti e diffusori di occasioni culturali di approfondimento e intrattenimento culturale a beneficio della cittadinanza

ESITI DEGLI STUDENTI su cui si intende operare nell'individuazione delle **PRIORITÀ**:

- RISULTATI SCOLASTICI
- RISULTATI A DISTANZA
- PRIORITA' e TRAGUARDI individuati nel RAV aggiornato nel novembre 2022

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni, specie in matematica e inglese, contenendo gli alunni con debiti formativi allo scrutinio di giugno	Diminuire la percentuale degli alunni con esiti insufficienti in matematica e inglese, mantenere gli esiti scolastici in linea con i parametri di riferimento.
Dall'analisi dell'area continuità e orientamento emerge la necessità di una ampia condivisione all'interno dell'Istituto delle azioni di monitoraggio per quanto riguarda i risultati a distanza e l'importanza di offrire opportunità di orientamento anche verso il mondo del lavoro per alunni che non intendano intraprendere il percorso universitario.	Rinnovo dell'iniziativa di elaborazione di griglie di valutazione degli esiti del percorso scolastico post-diploma, con una scansione graduale a partire dai neodiplomati. Diversificazione delle iniziative di orientamento, con uno sguardo rivolto anche al mondo del lavoro e ai corsi post-diploma.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ

Si ritiene che le priorità su cui il piano di miglioramento dell'Istituto possa effettivamente incidere per il triennio 2022-2025 siano i risultati scolastici e i risultati a distanza. Queste due priorità consentono una più agevole misurazione e valutazione degli esiti delle azioni del PDM, in sintonia con la mission del liceo Cotta: sviluppare e migliorare la preparazione di base di tutti gli studenti che consenta loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, nonché le richieste del mondo sociale e del lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

OBIETTIVI di processo indicati nel RAV E INDIVIDUATI PER l'A.S. 2023/2024

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare, per quanto possibile con le risorse della scuola, sportelli help in corso d'anno, in particolare matematica e inglese - Consolidare e incrementare le iniziative di <i>peer education</i> - Istituire momenti di condivisione tra i docenti e tra le varie componenti della scuola delle attività di monitoraggio degli esiti

	del percorso scolastico.
Continuità e orientamento	-Stimolare iniziative di orientamento rivolte al mondo del lavoro a beneficio in particolare di studenti che non intendessero intraprendere un lungo percorso universitario -Implementare le griglie di valutazione dell'istituto in base ai quesiti posti agli studenti diplomati del liceo cotta inserendo un monitoraggio sul superamento o meno dei test universitari e sulla adeguatezza sotto questo specifico aspetto della preparazione liceale
Integrazione con il territorio e con le famiglie	- Supportare i genitori nel collaborare con i figli liceali al fine dell'acquisizione di un efficace metodo di studio

CONNESSIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

- 1) Consolidare e incrementare le iniziative di peer education/tutoring
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI SCOLASTICI"
- 2) Istituire sportelli help in corso d'anno, in particolare matematica e inglese
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI SCOLASTICI"
- 3) Supportare i genitori nel collaborare con i figli liceali al fine dell'acquisizione di un efficace metodo di studio
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI SCOLASTICI"
- 4) Stimolare iniziative di orientamento rivolte al mondo del lavoro a beneficio in particolare di studenti che non intendessero intraprendere un lungo percorso universitario
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI A DISTANZA"
- 5) Implementare le griglie di valutazione dell'istituto in base ai quesiti posti agli studenti diplomati del liceo cotta inserendo un monitoraggio sul superamento o meno dei test universitari e sulla adeguatezza sotto questo specifico aspetto della preparazione liceale
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI A DISTANZA"
- 6) Istituire momenti di condivisione tra i docenti e tra le varie componenti della scuola delle attività di monitoraggio degli esiti del percorso scolastico
 - Obiettivo connesso alla priorità "RISULTATI A DISTANZA"

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ

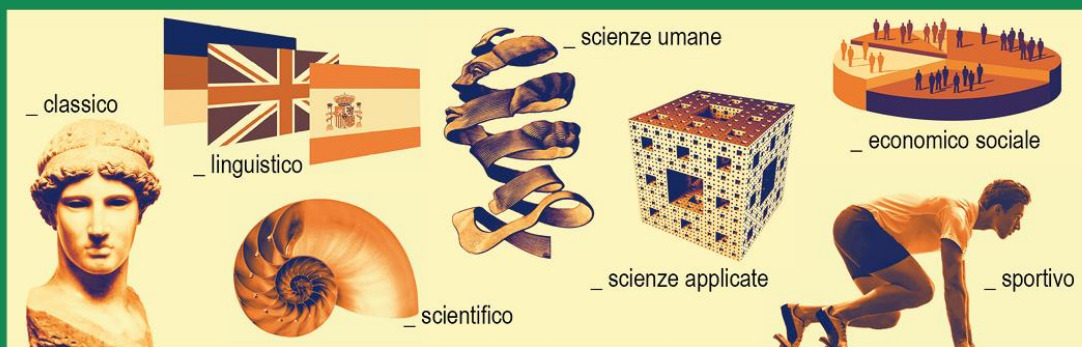
Si ritiene che le priorità su cui il piano di miglioramento dell'Istituto possa effettivamente incidere per il triennio 2022-2025 siano i risultati scolastici e i risultati a distanza. Queste due priorità consentono una più agevole misurazione e valutazione degli esiti delle azioni del PDM, in sintonia con la mission del liceo Cotta: sviluppare e migliorare la preparazione di base di tutti gli studenti che consenta loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, nonché le richieste del mondo sociale e del lavoro.

ULTERIORI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PREVISTI:

- Attuazione interventi PNRR classrooms e labs
- Adesione azioni PNRR di potenziamento competenze STEM e multilinguistiche
- Interventi di formazione Progetto Animatore digitale

Liceo Statale "GIOVANNI COTTA" Legnago (VR)

Indirizzo internet: www.liceocotta.edu.it ; e-mail: vrpc01000c@istruzione.it info@liceocotta.com



P.A.I

Piano annuale per l'inclusività



POLO UMANISTICO - Sede di Legnago

Viale dei Tigli, 50 - 37045 Legnago (VR). Tel. 0442/22402 - fax 0442/601721

POLO SCIENTIFICO - Sede di Porto di Legnago

Via Don Bosco – Porto di Legnago – Segreteria. Tel. 0442/20436 - 602954 - fax 0442/602954

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	6
3. Svantaggio	22
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale: Disturbi d' ansia e del tono dell' umore	9
➤ Altro	7
Totali	46
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO con insegnante di sostegno	7
N° PEI REDATTI DAL GLO senza docente di sostegno	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali (DSA, BES)	Funzioni strumentali: Isolani Lorenza, Paronetto Monica	si
Referenti di Istituto (disabilità con presenza dell'insegnante di sostegno,)	Referente Disabilità: Bonomo Valeria, Papa Barbara Katia	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	psicologa servizio CIC	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
		Rapporti con famiglie	no
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
		Altro:	

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	no			
		Altro:				
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si			
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	no			
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no			
		Altro:				
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no			
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
		Progetti territoriali integrati	si			
		Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
		Rapporti con CTS / CTI	si			
Altro:						
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si			
		Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
		Progetti a livello di reti di scuole	si			
		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no			
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
		Didattica interculturale / italiano L2	no			
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x				
Valorizzazione delle risorse esistenti		x				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x			
Attuazione di progetti volti a promuovere e a rafforzare le competenze di base e ad aiutare a superare difficoltà e fragilità.				x		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• È un punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti;• ha compiti consultivi, di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;• individua una figura professionale di riferimento (il docente responsabile per l'Inclusione scolastica) il cui compito è di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione;• convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (GLI) o delega un suo rappresentante; valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;• promuove attività di formazione e aggiornamento del personale operante a scuola; - garantisce e cura i rapporti con gli enti territoriali coinvolti nel processo di inclusione.
Referente per la disabilità e coordinamento attività di sostegno	<p>È una figura di riferimento che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni disabili. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• sulla base delle iscrizioni e dopo una consultazione con il Dirigente Scolastico, valuta la gravità e i bisogni di ogni singolo alunno e predispone il progetto per la richiesta delle ore in deroga all'Ufficio Scolastico Provinciale per l'assegnazione dell'organico degli insegnanti di sostegno;• predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria per la richiesta, alle aziende ULSS di competenza, degli Operatori Socio Sanitari (OSS) per gli alunni con disabilità con ridotta autonomia personale;• controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita;• effettua colloqui in itinere con gli allievi con disabilità, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli Operatori Socio Sanitari, gli assistenti per la comunicazione (lettore e ripetitore), il personale delle aziende ULSS, le famiglie;• propone e collabora nella formulazione di progetti in tema di accoglienza e inclusione;• tiene monitorati i progetti e le attività avviate;• richiede, organizza e sollecita la convocazione dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) e li coordina in assenza del Dirigente;• predispone e aggiorna la modulistica per le attività di sostegno, fornendo indicazioni e consulenze in merito alla compilazione;• partecipa agli incontri di raccordo e formazione del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI);• informa i coordinatori, prima di ogni Consiglio di classe, sulla situazione degli alunni con disabilità e fornisce chiarimenti;• divulga iniziative di informazione e formazione

	<p>relative all'inclusione ai docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipa ad iniziative di formazione relative agli alunni con disabilità; cura le relazioni e le collaborazioni con le aziende ULSS, gli enti locali, le associazioni e le cooperative private, per favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli alunni con disabilità.
Docente di sostegno:	<ul style="list-style-type: none"> Il docente di sostegno svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto inclusivo tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curricolare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare. Il docente di sostegno è un "mediatore di contenuti", possiede strategie didattico-metodologiche specifiche, ma non necessariamente contenuti specifici. Il docente di sostegno deve essere in grado di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi puntuali e calibrati, provvedendo all'organizzazione dell'attività didattica prima di entrare in classe. Analizza la documentazione relativa all'alunno Convoca la famiglia per uno scambio di informazioni, utili a predisporre il PEI Condivide con il Consiglio di classe le osservazioni emerse Illustra il PEI alla famiglia. Protocollo ed inserisce il PEI nel fascicolo personale dell'alunno.
Referenti DSA/BES (Funzione Strumentale)	<ul style="list-style-type: none"> informano i coordinatori, prima di ogni Consiglio di classe, sulla situazione degli alunni con DSA/BES e fornisce chiarimenti sulle procedure da seguire previste dal protocollo; supportano i colleghi nella compilazione del PDP/PEP tengono monitorata l'applicazione degli interventi educativi mediano i rapporti tra docenti, famiglia, studenti e specialisti divulgano iniziative di informazione e formazione sui DSA/BES ai docenti dell'Istituto partecipano ad iniziative di formazione favoriscono l'inclusione e il successo formativo degli alunni con DSA/BES gestiscono attività personalizzate di supporto al metodo di studio.
Docente curricolare:	<ul style="list-style-type: none"> Il docente curricolare svolge un ruolo anche nei confronti dell'alunno con disabilità (visione dei lavori da lui eseguiti, preparazione dei materiali in assenza del docente di sostegno, valutazione degli apprendimenti, ecc.) non delegando esclusivamente al docente di sostegno la responsabilità educativo-didattica dell'alunno. L'alunno con disabilità fa parte integrante della classe e ha diritto ad una adeguata attività formativa; qualsiasi forma di esclusione dalle attività educative/didattiche da parte dei docenti è da

	<p>considerarsi non in linea con la normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È illegittimo istruire l'alunno con disabilità facendolo uscire dalla classe e, nel caso in cui ci sia la necessità di svolgere un'attività didattica in ambiente diverso dalla classe, questo deve essere esplicitamente condiviso con la famiglia. • Lo svolgimento di interventi educativi individualizzati fuori dal contesto classe e la partecipazione a progetti speciali d'Istituto, devono essere espressamente previsti nella stesura del PEI e concordati tra docenti, famiglia e ULSS.
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Le mansioni degli operatori che operano all'interno dell'Istituto sono finalizzate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità che, sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti e con materiale fornito dagli insegnanti, collaborano sul piano didattico per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative dell'Istituto. • Compito degli operatori è di svolgere un'attività di supporto individualizzato per l'alunno e non hanno mai, in nessun caso, compiti educativi o di sorveglianza sugli alunni della classe.
Collaboratori scolastici:	<p>Aiutano l'alunno con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • negli spostamenti all'interno e all'esterno dell'Istituto; • nell'uso dei servizi igienici.
Gruppo di Lavoro Operativo (GLO):	<p>Il GLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formula le "linee di fondo" del PEI, elaborando proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, tra cui l'indicazione del numero di ore di sostegno; • individua e programma le modalità operative e gli interventi necessari all'inclusione dell'alunno con disabilità; • verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI. <p>L'equipe di lavoro è composta dal Dirigente o suo delegato, dalla Referente per il sostegno e l'inclusione, dai docenti del Consiglio di Classe, dall'assistente per l'autonomia e la comunicazione, dagli Specialisti ULSS referenti, dai docenti del GLI, dai genitori dell'alunno, da altre figure professionali indicate dalla famiglia ed eventualmente dall'alunno con disabilità, in base al principio di autodeterminazione.</p>

<p>G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</p>	<p>Il GLI è costituito da: Dirigente scolastico, figura strumentale per il sostegno e per i DSA, docenti di sostegno, docenti curricolari, studenti, genitori degli alunni, un referente del personale ATA, uno o più rappresentanti degli operatori sanitari e/o sociali.</p> <p>Funzioni del GLI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rileva gli alunni con BES presenti nella scuola e analizza la situazione complessiva dell'Istituto; • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità e a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; • individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi e per l'assegnazione dei docenti di sostegno; • definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità; • propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità; • rileva, tiene monitorato e valuta il livello di inclusività della scuola; • formula proposte per la formazione e l'aggiornamento; • mette in comunicazione le diverse realtà (scuola, ULSS, famiglie, Enti Locali); • elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). • gestisce i casi per cui è previsto il PEI provvisorio.
<p>Consigli di classe straordinari</p>	<p>Ogni volta che se ne ravvede la necessità viene convocato un Consiglio di classe straordinario per favorire il confronto educativo e didattico, per compilare e aggiornare il PEI secondo le esigenze dell'allievo. Potrà essere richiesta anche la presenza di specialisti e di associazioni specifiche (sordi-ciechi ecc...) che possano descrivere meglio la disabilità e dare indicazioni utili e pratiche su come lavorare con l'allievo.</p>
<p>Collegio dei Docenti</p>	<p>Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Verranno promosse attività di formazione in rete a livello di ambito 4 con CTI, in ragione delle risorse assegnate per la formazione e l'aggiornamento del personale, ai sensi dell'art. 64 CCNL, (tecnologie, metodologie, lavoro 1:1 o a piccoli gruppi) Sarà prevista la partecipazione ad attività di formazione proposte dall' U.S.R.</p>	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente il Liceo è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e dei criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni.

L'azione educativa-didattica è orientata verso una valutazione e certificazione delle competenze valorizzando la specificità di ciascun alunno.

A livello generale nei percorsi personalizzati per alunni con PEI, il consiglio di classe deve:

- Stabilire i livelli minimi attesi per le competenze in uscita percorso individualizzato da non confondere con il differenziato;
- Stabilire i saperi essenziali delle discipline (CONTENUTI MINIMI): questi obiettivi devono essere individuati, discussi e stabiliti nei singoli dipartimenti e inclusi nel piano di lavoro del docente, con allegata la griglia di valutazione specifica;
- Prediligere una valutazione degli apprendimenti sul progresso dell'alunno;
- Evitare valutazioni troppo negative che potrebbero demotivare e scoraggiare lo studente.
- progetti di recupero/potenziamento
- sportelli tra pari
- sportelli di tutoraggio docenti/allievi
- laboratorio/potenziamento di L2
- istruzione domiciliare o ospedaliera se necessario, secondo le procedure previste dalla normativa
- Con le risorse contro la dispersione scolastica assegnate alla scuola si manterrà la possibilità di fornire appropriati dispositivi tecnologici (notebook / tablet) per l'eventuale fase di attività
- didattica a distanza (attivabile per patologie importanti).

A livello specifico la scuola adoterà la seguente procedura:

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (ex L. 104/1992)

Uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (Profilo di funzionamento, certificazione redatta da UVM dell'ULSS di competenza, Verbale di invalidità dell'INPS e Verbale 104). La scuola prende atto di quanto indicato e procede alla richiesta dell'insegnante di sostegno e delle figure specifiche indicate nella documentazione.

Per gli alunni con disabilità viene redatto ogni anno il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Alla stesura del PEI provvederà il GLO.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato l'alunno durante il suo iter scolastico può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (programmazione didattico-educativa individualizzata aderente alla programmazione della classe o programmazione didattico-educativa individualizzata) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e competenze acquisite (programmazione didattico-educativa per obiettivi DIFFERENZIATI). L'esonero da una sola disciplina porta al conseguimento solo dell'attestato di credito formativo.

VALUTAZIONE, VERIFICHE ED ESAMI FINALI

<p>Alunni che seguono una PROGRAMMAZIONE NORMALE O PER OBIETTIVI PERSONALIZZATI PERCORSO A Acquisizione di Diploma</p>	<p>Il Consiglio di Classe, dopo aver riscontrato che l'allievo ha raggiunto un livello di preparazione conforme ai programmi ministeriali, decide secondo il sistema di valutazione analogo a quello degli altri alunni. (Art. 15, comma 3, e artt. 12 e 13 O.M. n.90 del 21/5/2001)</p> <p>Per gli alunni che hanno seguito una programmazione riconducibile ai programmi ministeriali, qualora il Consiglio di Classe ravvisi la necessità per l'alunno di svolgere le prove scritte alla presenza del docente di sostegno, dovrà farne esplicita richiesta nel documento del 15 maggio. Il Consiglio di Classe può richiedere la somministrazione di prove equipollenti, che consentano di verificare che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione culturale e professionale conforme al titolo acquisito. (Art. 16 L. 104/92 e art. 318 D.L. 297/94)</p>
<p>Alunni che seguono una PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA PERCORSO B Acquisizione di Attestato di Credito Formativo</p>	<p>Il Consiglio di Classe valuta i risultati raggiunti e attribuisce i voti relativi allo svolgimento del Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Gli alunni che hanno svolto un percorso differenziato, possono partecipare all'Esame di Stato svolgendo prove differenziate, coerenti con il percorso svolto ed elaborate dalla commissione sulla</p>

	<p>base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe. Tali prove sono finalizzate solo al rilascio di un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come “credito formativo” (Attestato di Credito Formativo, D.P.R n. 323 del 23 luglio 1998, art. 13). Il titolo acquisito è riconosciuto dalle istituzioni scolastiche e dai centri di formazione professionale nell’ambito degli accordi con le Regioni. Il riferimento all’effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nell’attestazione e non nei tabelloni affissi all’albo dell’Istituto. (Art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/2001)</p>
<p>VERIFICHE ed ESAMI PROGRAMMAZIONE NORMALE O CON OBIETTIVI MINIMI</p>	<p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l’anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d’esame, possono essere predisposte prove equipollenti a quelle assegnate agli altri alunni. Tali prove, devono consentire di verificare che l’alunno abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il passaggio alla classe successiva o per il rilascio del diploma attestante il superamento dell’esame. Le prove equipollenti possono consistere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -mezzi diversi: le prove possono essere svolte, ad esempio, con l’ausilio di strumenti informatici; -strumenti: le prove possono essere svolte con l’ausilio di strumenti compensativi: uso di mappe, calcolatrice, formulari, ecc., utilizzati dall’alunno anche durante l’anno scolastico; -modalità diverse: il Consiglio di classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse, ad esempio la prova viene “tradotta” in prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, ecc.) o in griglie, ... -contenuti culturali e professionali differenti da quelli proposti dal ministero: il Consiglio di classe, entro il 15 maggio, predispone un esempio di prova studiata ad hoc oppure i docenti, in sede d’esame, trasformano le prove trasmesse dal Ministero; -tempi più lunghi per le prove scritte e orali. <p>(commi 7 e 8 dell’art. 15 dell’OM n. 90 del 21/5/2001; DM 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91, art. 318 D.L. 297/94)</p>
<p>ESAME DI STATO Allegato al Documento del 15 maggio</p>	<p>Il Consiglio di classe, per l’allegato al documento del 15 maggio, deve stilare una relazione che deve contenere le seguenti informazioni relative all’alunno con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sintesi del percorso scolastico; • livelli di competenza raggiunti; • criteri di verifica e di valutazione; • necessità specifiche dell’alunno circa l’adozione di strumenti compensativi e misure dispensative necessarie per lo svolgimento delle prove; • richiesta della presenza dell’insegnante di sostegno e/o della presenza di assistenti per l’autonomia e la comunicazione; (D.M. 25 maggio 1995, n. 170) • richiesta di prove equipollenti o differenziate; • eventuali crediti scolastici e attività extracurricolari svolte dall’alunno. <p>La commissione d’esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe, predispone le prove, equipollenti o differenziate, per l’alunno con disabilità, con le stesse modalità di svolgimento delle verifiche svolte durante l’anno scolastico.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	
Progetti interni alla scuola	
<p>Collaborazione con i servizi sociosanitari dell'ULSS 9, altre agenzie presenti nel territorio, reti di scuole, per la realizzazione di Stage di alternanza scuola e lavoro per l'attuazione del progetto di vita.</p> <p>Attività di rinforzo del metodo di studio per tutti i Bisogni Educativi Speciali, con attività di tipo individualizzato e personalizzato, ovvero di peer to peer e peer tutoring.</p>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	
<p>Verranno valutate di volta in volta le proposte recepite dal Liceo e indirizzate alle classi dove c'è la presenza di studenti con disabilità.</p>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	
<p>In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.</p> <p>I docenti dei consigli di classe, cui sono presenti allievi con disabilità, si impegnano a migliorare la relazione di collaborazione con la famiglia, al fine di garantire una sinergia di risorse, di intenti e di finalità. In particolare, occorrerà strutturare incontri periodici di confronto, finalizzati a condividere decisioni, scelte e orientamenti, per la realizzazione del percorso educativo del proprio figlio.</p> <p>La famiglia deve condividere, inoltre, le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici, sostenendo il proprio figlio nella motivazione e nell'impegno nel lavoro scolastico e domestico.</p> <p>Il Liceo si impegna a promuovere progetti di inclusione aperti, che sappiano coinvolgere nel processo di integrazione la famiglia e la comunità.</p>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; CURRICOLO STUDENTI CON DISABILITA'	
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • educativi-relazionali-didattici, funzionali al progetto di vita • attività adattata rispetto al compito comune • attività differenziata con materiale personalizzato - guida nell'attività comune • attività di approfondimento/recupero a gruppi • attività di approfondimento/recupero individuale • tutoraggio tra pari • attività di piccolo gruppo • attività alternativa (laboratori, stage, ...)
Contenuti:	<ul style="list-style-type: none"> • comuni • minimi o alternativi • ridotti e facilitati • differenziati
Spazi:	<ul style="list-style-type: none"> • aula • spazi attrezzati • laboratori • spazi extrascolastici
Strumenti:	<ul style="list-style-type: none"> • compensativi e dispensativi • testi adattati e semplificati • materiale personalizzato, adattato • materiale differenziato, concreto
Verifiche:	<ul style="list-style-type: none"> • comuni • con maggior tempo a disposizione • con riduzione del testo di verifica • con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative equipollenti* (con diversi mezzi, modalità e strumenti) • differenziate
Valutazione:	<ul style="list-style-type: none"> • analoga a quella degli altri alunni • riferita al PEI/PDP/PEP

<p>* In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente abbia raggiunto i livelli minimi attesi per le competenze in uscita, quindi una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma. Si prevede un'adeguata organizzazione dei PCTO per gli alunni disabili che nel triennio devono effettuare esperienze ai sensi della L.n. 107/2015 anche mediante attività da programmare in accordo con le altre scuole del territorio organizzate in rete, con l'ULSS o con altre organizzazioni presenti sul territorio. Si prevede inoltre di confermare ed incrementare la progressiva formazione e professionalizzazione di tutto il personale scolastico sulla didattica inclusiva mediante corsi di formazione specifici (normativa, prassi didattiche e metodologiche, valutazione alunni BES, PCTO per alunni con disabilità)</p>	
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente nella progettazione delle attività formative; • Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso il tutoring e l'apprendimento cooperativo. • Potenziare l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per la realizzazione di una didattica inclusiva; • Valorizzare i laboratori presenti nella scuola come contesto inclusivo di apprendimento attraverso l'esperienza. 	
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>La scuola si impegna al reperimento di risorse aggiuntive con professionalità specifiche, tramite progetti dedicati alla disabilità, che permettano di aumentare le ore di sostegno a disposizione del Liceo nell'organico di fatto.</p> <p>Il Liceo prevede inoltre un piano di intervento per una definizione di spazi e setting organizzativi, acquisizione di sussidi didattici e facilitazione negli accessi ed utilizzo degli stessi.</p> <p>Il Liceo si attiva per organizzare giornate di aggiornamento e di formazione a tematica prevalentemente inclusiva, soprattutto per i docenti curricolari.</p>	
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>La scuola ha predisposto, come parte integrante del PTOF, un protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità.</p> <p>PROCEDURA DI ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA' (per l'iscrizione alla classe 1^a)</p>	
<p>1° fase ORIENTAMENTO Ottobre/ Dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Liceo, nell'ambito delle attività di orientamento nelle scuole medie, fa conoscere la parte del P.T.O.F. riguardante le attività educativo didattiche destinate agli alunni con disabilità e invita gli studenti, i loro insegnanti e i loro genitori per una prima visita della scuola; • la Referente per il Sostegno e l'Inclusione incontra, su appuntamento, i genitori degli alunni con disabilità delle scuole medie e presenta l'offerta formativa riguardante l'integrazione scolastica.
<p>2° fase ORIENTAMENTO Dicembre/ Gennaio Stage di orientamento</p>	<p>PRIMA DELL'ISCRIZIONE L'Istituto, su richiesta della scuola media e/o dei genitori, sarà disponibile ad accogliere l'alunno, accompagnato dall'insegnante di sostegno nelle situazioni di particolare gravità, per una prima conoscenza degli spazi scolastici e, successivamente, per l'effettuazione di uno stage di orientamento che sarà strutturato con attività pratiche sui vari indirizzi offerti dalla scuola.</p>
<p>3° fase +PRE-ACCOGLIENZA Maggio/Giugno Stage di accoglienza</p>	<p>DOPO L'ISCRIZIONE</p> <p>Il Liceo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie l'alunno per l'attuazione di uno stage di accoglienza strutturato con attività dell'indirizzo scelto; • invita i genitori e gli insegnanti di sostegno e/o curricolari della scuola media ad un incontro con il Dirigente Scolastico e/o la Referente per le attività di sostegno per: <p>a) fornire ulteriori informazioni sulle attività educativo didattiche ed</p>

	<p>organizzative;</p> <p>b) permettere una prima conoscenza dell'alunno con disabilità;</p> <p>La Referente per le attività di sostegno, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipa ai GLO della scuola media per un passaggio mirato delle informazioni e per garantire la piena inclusione dell'alunno nella nuova scuola.
<p>4° fase ACCOGLIENZA Settembre/ Dicembre</p>	<p>In particolare per le situazioni di particolare gravità, viene individuata la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno con disabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> il coordinatore di classe e il docente di sostegno e/o la Referente per le attività di sostegno, incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo l'alunno; assegnazione di un insegnante di sostegno adeguato alla situazione, sia in base alla predisposizione personale, sia in base alle proprie esperienze e competenze professionali; l'articolazione di un orario di sostegno funzionale agli alunni; <p>Nell'impostare lo stile e il metodo di accoglienza dei primi giorni di scuola è necessario ricordare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il ragazzo con disabilità deve sentirsi al centro come tutti gli altri, ma non rigidamente privilegiato nell'attenzione e quindi identificato nella sua diversità; è necessario, fin da subito, incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe, valorizzando le strategie di lavoro in coppia o in piccoli gruppi; la prima settimana di scuola dedicata all'Accoglienza con uscita didattica di un giorno per l'osservazione dell'alunno in ambiente extrascolastico; nel primo Consiglio di Classe, viene ricavato uno spazio adeguato per presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno con disabilità; raccolta dati, elaborata individualmente da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, al fine di valutarne le conoscenze in riferimento agli obiettivi minimi della classe; osservazione, elaborata collegialmente dai docenti, al fine di raccogliere informazioni utili per la stesura del PEI; individuazione del percorso didattico più adatto alle potenzialità e alle capacità dell'alunno; organizzazione del GLO per la definizione del percorso e la programmazione degli interventi necessari all'integrazione dell'alunno; formulazione del PEI da parte del Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia e gli Specialisti referenti.
<p>5° fase GESTIONE INTERNA</p>	<p>Entrata ed uscita dall'edificio scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli allievi non autosufficienti verranno accompagnati all'interno dell'edificio e all'uscita, dal personale scolastico non docente in base all'orario di frequenza stabilito. Le chiavi dell'ascensore restano in uso solamente al personale scolastico. L'ascensore può essere utilizzato solo se accompagnati dal personale. Gli orari di entrata e uscita vanno rispettati, eventuali ritardi andranno sempre segnalati sul registro elettronico dai genitori. Una eventuale riduzione dell'orario di frequenza per gli studenti con disabilità sarà definita nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per motivi specifici (come, ad esempio, un progetto di accoglienza/inserimento o per esigenze specifiche dell'alunno), con motivazione scritta e in accordo con i genitori e tutti gli operatori del GLO. l'RSPP predisporrà le squadre che si dovranno prendere cura dell'allievo disabile (tenendo conto di possibili assenze degli incaricati o attività didattiche o viaggi d'istruzione) in caso di esercitazioni e di calamità naturali e i nominativi saranno comunicati all'intero consiglio di classe e al personale ata del piano. <p>All'interno dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> I genitori degli allievi disabili potranno sostare in istituto solo se impegnati in attività di ricevimento concordate con i docenti o se autorizzati dal Dirigente Scolastico.

- Gli insegnanti di sostegno comunicheranno con i genitori degli allievi disabili elusivamente attraverso la mail d'istituto e il telefono della scuola. Incontreranno i genitori con queste modalità: negli orari stabiliti per i colloqui settimanali oppure con la richiesta di un appuntamento in altro orario da concordare.
- Gli studenti non autosufficienti che utilizzano ausili per gli spostamenti, nell'accedere ai servizi igienici saranno accompagnati dal personale OSS/infermieristico fornito dall'ULSS 9 e/o da un collaboratore scolastico.
- Se la famiglia dello studente non autosufficiente si avvale di personale privato per le autonomie di base, dovrà essere consegnato in segreteria l'orario di servizio, il documento di identità e il contratto di assunzione.
- Lo studente disabile non autosufficiente all'uscita da scuola deve essere preso in carico da personale autorizzato, previa consegna di copia del documento di riconoscimento e di autorizzazione firmata da entrambi i genitori.
- All'interno dell'edificio gli allievi con disabilità motoria per motivi di sicurezza si sposteranno con l'utilizzo della sedia a rotelle.
- I docenti che hanno in classe studenti con protesi o ausili particolari devono prestare maggior attenzione nel proporre le attività didattiche.
- Nei laboratori/palestre i docenti dovranno richiedere gli appositi ausili idonei alla massima protezione prevista dalla legge.
- Sarà opportuno verificare l'accessibilità dei servizi igienici per gli studenti non autosufficienti nelle due sedi della scuola e avviare le eventuali richieste per la messa a norma.
- Durante l'intervallo la merenda allo studente non autonomo sarà somministrata dal personale OSS o da un collaboratore scolastico. In casi particolarmente complessi sarà opportuno prevedere una formazione specifica degli operatori relativa alle migliori modalità di somministrazione di alimenti e bevande.
- Nel caso sia necessario somministrare agli studenti farmaci specifici per situazioni di emergenza, dovrà essere previsto un gruppo di docenti e non docenti adeguatamente formato.
- Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stage e tutte le attività organizzate dalla scuola dovranno prevedere l'uso del bus con pedana. Queste attività saranno organizzate tenendo conto di eventuali barriere architettoniche presenti nelle mete dei viaggi, dell'accessibilità ai servizi igienici e ad altri locali. Gli allievi disabili non autosufficienti saranno accompagnati dal personale specifico OSS o da altro personale come previsto dalla normativa sui viaggi d'istruzione. Rimangono escluse le attività proposte dal Liceo ma organizzate da associazioni private, per queste i genitori degli allievi disabili dovranno prendere accordi privati con gli organizzatori.
- Gli stage per gli allievi disabili che frequentano la classe terza possibilmente verranno concordati con l'ULSS 9.
- Gli studenti disabili che seguono una programmazione con obiettivi minimi non potranno uscire dalla classe con il docente di sostegno se non per comprovati motivi didattici specifici e previa autorizzazione scritta del genitore e con il consenso del docente dell'ora. Si ricorda che il docente di sostegno non è il docente dell'allievo disabile ma il docente assegnato alla classe per favorire una didattica inclusiva.
- Gli allievi possono scaricare gli appunti delle lezioni dal registro elettronico, da moodle, dalla posta elettronica o applicativi google. Altre forme di invio di materiali didattici saranno concordate con il Consiglio di Classe e le famiglie degli studenti con disabilità.
- Quando necessario verranno forniti ausili compensativi agli allievi, ma non potranno con i propri pc, tablet, smartphone essere collegati ad internet con la rete scolastica. Il consiglio di classe può derogare alla norma in caso di particolari esigenze scolastiche.

PROCEDURA DI ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA' (iscrizione alle classi successive alla 1^a)

Nel primo incontro tra famiglia e scuola, possibilmente tenuto dal Dirigente si

1^afase ACCOGLIENZA	richiederà la documentazione. Nel caso in cui i genitori lo richiedano può essere presente la funzione strumentale. In questa prima fase verrà richiesta tutta la documentazione per l'accertare se vi sia lo stato di disabilità.
2^afase CONOSCENZA	La referente del sostegno visiona i documenti forniti dalla famiglia e prende contatto con la scuola di provenienza. In caso non sia possibile per vari motivi acquisire dalla famiglia la documentazione, la funzione strumentale prenderà contatti con la scuola di provenienza.
3^afase PROPOSTE DIDATTICHE	La referente del sostegno se necessario incontra la famiglia per proporre al discente possibili percorsi didattici da seguire (scelta del corso e tipo di programmazione da seguire). A dicembre si valuterà complessivamente il processo di inclusione e di resa scolastica dello studente, la scuola potrà se necessario proporre un riorientamento verso un altro indirizzo scolastico.

PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI NELLA SCUOLA SUPERIORE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per agevolare i docenti nella definizione della programmazione disciplinare, si ritiene utile ricordare che i percorsi possibili, nella scuola superiore, sono due:

PERCORSO A Percorso con obiettivi minimi	<p>Una programmazione riconducibile alle Linee guida ministeriali o comunque ad esse globalmente corrispondenti (nota anche come programmazione per obiettivi minimi, art. 15 comma 3 dell'OM n. 90 del 21/5/2001)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli alunni che seguono tale programmazione è possibile prevedere: <ul style="list-style-type: none"> • un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali della disciplina. • un programma equipollente, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del DL.vo 297/94). <p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.</p> <p>Quando non sussistono i presupposti di apprendimento per tale programmazione, il Consiglio di classe è chiamato alla massima obiettività e serietà professionale, consapevole comunque che, se ci fossero le condizioni, è sempre possibile cambiare la programmazione, durante il percorso scolastico, da differenziata a obiettivi minimi, e viceversa, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline degli anni precedenti.</p>
--	---

VALUTAZIONE, VERIFICHE ED ESAMI FINALI

<p>Alunni che seguono una PROGRAMMAZIONE NORMALE O PER OBIETTIVI MINIMI</p> <p>PERCORSO A</p> <p>Acquisizione di Diploma</p>	<p>Il Consiglio di Classe, dopo aver riscontrato che l'allievo ha raggiunto un livello di preparazione conforme ai programmi ministeriali, decide secondo il sistema di valutazione analogo a quello degli altri alunni. (Art. 15, comma 3, e artt. 12 e 13 O.M. n.90 del 21/5/2001)</p> <p>Per gli alunni che hanno seguito una programmazione riconducibile ai programmi ministeriali, qualora il Consiglio di Classe ravvisi la necessità per l'alunno di svolgere le prove scritte alla presenza del docente di sostegno, dovrà farne esplicita richiesta nel documento del 15 maggio. Il Consiglio di Classe può richiedere la somministrazione di prove equipollenti, che consentano di verificare che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione culturale e professionale conforme al titolo acquisito. (Art. 16 L. 104/92 e art. 318 D.L. 297/94)</p> <p>Nel caso di DSA/BES viene applicata l'O.M. sugli Esami di Stato, che presenta ogni anno indicazioni specifiche sulla gestione dei candidati con DSA/BES.</p> <p>Sul diploma dell'Esame di Stato non compare alcuna dicitura relativa al disturbo dello studente, né all'eventuale applicazione di strumenti compensativi/dispensativi in sede d' esame.</p>
--	---

VALUTAZIONE, VERIFICHE ED ESAMI FINALI

<p>VERIFICHE ed ESAMI PROGRAMMAZIONE NORMALE O CON OBIETTIVI MINIMI</p>	<p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti a quelle assegnate agli altri alunni. Tali prove, devono consentire di verificare che l'alunno abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il passaggio alla classe successiva o per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. Le prove equipollenti possono consistere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -mezzi diversi: le prove possono essere svolte, ad esempio, con l'ausilio di strumenti informatici; -strumenti: le prove possono essere svolte con l'ausilio di strumenti compensativi: uso di mappe, calcolatrice, formulari, ecc., utilizzati dall'alunno anche durante l'anno scolastico; -modalità diverse: il Consiglio di classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse, ad esempio la prova viene "tradotta" in prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, ecc.) o in griglie, ... -contenuti culturali e professionali differenti da quelli proposti dal ministero: il Consiglio di classe, entro il 15 maggio, predisporre un esempio di prova studiata ad hoc oppure i docenti, in sede d'esame, trasformano le prove trasmesse dal Ministero; -tempi più lunghi per le prove scritte e orali. <p>(commi 7 e 8 dell'art. 15 dell'OM n. 90 del 21/5/2001; DM 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91, art. 318 D.L. 297/94)</p>
<p>ESAME DI STATO Allegato al Documento del 15 maggio</p>	<p>Per i casi di DSA/BES viene allegato il PDP in forma riservata per la commissione.</p>

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE PER STUDENTI CON DSA/BES (NON COMPRESI NELLA LEGGE N. 104 DEL 1992)

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA/BES (se presente una diagnosi)

<p>FASE 1</p>	<p>Quando una famiglia presenta una diagnosi per DSA/BES, tale documento viene protocollato presso la segreteria didattica ed inserita copia nel fascicolo personale dello studente. N.B. La diagnosi deve essere rilasciata dall'AULSS o da ente accreditato ed è valida per l'intero ciclo scolastico; deve essere rinnovata nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro o comunque quando se ne ravvisi la necessità. La diagnosi deve inoltre riportare in maniera chiara la dicitura del disturbo diagnosticato e/o i relativi codici ICD 10. Per gli alunni che frequentano il quinto anno, il termine ultimo per la consegna alla scuola della diagnosi, nel caso si tratti di un nuovo rilascio, è fissato al 15 Febbraio</p>
<p>FASE 2</p>	<p>La presenza di una nuova diagnosi viene comunicata al Dirigente Scolastico e alle referenti per DSA/BES</p>
<p>FASE 3</p>	<p>Viene attivato un protocollo d'intervento in base al quale il Dirigente, assieme alla referente, provvede a programmare un primo colloquio con la famiglia. Vengono, nel contempo, avvisati i docenti della classe di appartenenza dello studente</p>
<p>FASE 4</p>	<p>Si predispongono una bozza per il PDP, condivisa con lo studente, i genitori e, se possibile, con gli specialisti di riferimento</p>

FASE 5	Il PDP viene approvato nel primo CdC utile o in sessione straordinaria. Dal momento dell'approvazione, il PDP diviene operativo e può essere modificato dal CdC quando i docenti ne avvertono la necessità
FASE 6	Vengono concordate insieme allo studente e alla famiglia, le modalità attraverso le quali verrà informata la classe rispetto al disturbo rilevato, previo consenso dei genitori e dell'alunno stesso.

PROCEDURA DI INTERVENTO NEI CASI DI SOSPETTO DSA

FASE 1	Di fronte a casi di difficoltà persistenti e resistenti alle attività di recupero mirato previste ed effettuate dal CdC, i docenti, in collaborazione con la referente DSA, danno comunicazione alla famiglia e richiedono l'attivazione di un iter di valutazione presso l'AULSS di appartenenza della famiglia. A tale proposito deve essere compilata l'apposita scheda prevista ed elaborata dal CTI e firmata dal Dirigente Scolastico
FASE 2	Previa impegnativa effettuata dal medico di base, come previsto dalla legge n. 170 del 2010, la famiglia prenota la visita specialistica ed inizia l'iter di valutazione
FASE 3	Se tale iter si conclude con una diagnosi inquadrabile come DSA o BES, tale documento deve essere presentato dalla famiglia a scuola. In tale modo verrà attivata la procedura di accoglienza descritta al punto precedente.

N.B. Nella presa in carico del DSA va tenuto presente, specialmente se si tratta di una diagnosi tardiva pervenuta nel periodo adolescenziale, che le caratteristiche comportamentali del soggetto con DSA in adolescenza costituiscono elemento imprescindibile da tenere in considerazione nella predisposizione del PDP.

Per tale motivo si ritiene utile riportare di seguito alcune caratteristiche comportamentali e di apprendimento dell'adolescente con DSA

Nell'adolescente, il DSA può manifestarsi attraverso:

- parziale comprensione dei testi
- lettura lenta e/o non sempre corretta
- difficoltà a prendere appunti, a compilare il diario, a completare le attività nei tempi richiesti
- difficoltà ad apprendere dalla propria lettura soprattutto se effettuata a voce alta
- errori persistenti e povertà esecutiva nell'uso del codice scritto
- difficoltà nel controllo costante dell'esecuzione del compito e nella verifica dei risultati (revisione dei testi scritti)
- rendimento scadente nelle materie di studio (difficoltà di immagazzinamento e di recupero)
- difficoltà nell'esposizione orale (scarsa fluency verbale, difficoltà nel recupero delle etichette verbali e semantiche, linguaggio povero/epigrafico)
- Nelle lingue straniere, difficoltà di lettura e automatizzazione regole grammaticali

Ulteriori parametri:

- Lettura molto stentata, lenta o veloce ma inaccurata
- Impossibilità di studiare senza aiuto
- Rifiuto della scolarizzazione
- Disturbi di socializzazione
- Scarsa autostima
- Ansia da prestazione
- Facile stancabilità e/o distraibilità di fronte ad un compito scolastico lungo

LO STUDIO NEL DISLESSICO

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via lessicale
- Tendenza a "riparare" le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la ri- lettura
- Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi.)

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA E DI INTERVENTO PER ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/'12 e la successiva C.M. dell'8 /3/'13 individuano, oltre agli alunni Diversamente Abili e ai DSA, anche altri disturbi che la scuola deve tenere presenti, quali:

- Disturbi evolutivi specifici (FIL, Disturbi dell'area verbale e non verbale, Disturbo evolutivo specifico misto)
- ADHD/DOP
- Svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale, linguistico-culturale

In tal caso, in assenza di diagnosi, è il Consiglio di Classe ad individuare i casi di difficoltà e indicare in quali sia opportuno attivare una didattica personalizzata mirata al raggiungimento del successo formativo.

CURRICOLO STUDENTI CON DSA/BES

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione degli interventi didattici • Utilizzo della didattica in piccolo gruppo (peer to peer) • Utilizzo del peer tutoring • Monitoraggio e rinforzo del metodo di studio • Sviluppo della capacità metacognitiva • Rinforzo del livello di autostima e del senso di autoefficacia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratori
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Testi adattati • Libro digitale • Sintesi vocale • Materiale personalizzato (mappe mentali e concettuali, tabelle) • Computer o tablet • Registrazione audio • Smart pen
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni • Con maggior tempo a disposizione o riduzione del numero di esercizi • Con l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative • Concordate nei tempi e nelle modalità
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riferita a quanto concordato nel PDP/PEP

FASI DI INTERVENTO

FASE 1	Individuazione del caso (anche in assenza di certificazione presentata dalla famiglia)
FASE 2	Condivisione della problematica con la famiglia
FASE 3	Nel primo CdC utile o in sessione straordinaria i docenti decidono rispetto all'opportunità di stilare un PDP (o un PEP), individuando strategie educative e didattiche utili al successo formativo e a contenere le problematiche legate al disturbo
FASE 4	Nei CdC successivi i docenti rivalutano la necessità di mantenere o modificare il PDP che, in taluni casi, può essere temporaneo.

Tabella riassuntiva del Protocollo di Accoglienza per alunno con Diagnosi (DSA/BES)

Fasi di Attuazione

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
ISCRIZIONE			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione

Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione, appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	
COLLOQUIO			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Incontro preliminare con lo studente (se maggiorenne)	Raccolta informazioni	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti , pareri degli specialisti, indice di complessità delle classi	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Commissione composizione classi	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni. Predisposizione accoglienza. Osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe

VALUTAZIONE, VERIFICHE ED ESAMI FINALI – STUDENTI CON DSA/BES (NON 104)

Alunni con DSA	Il consiglio di classe segue ciò che è stato concordato nel PDP, in base agli elementi desunti dalla diagnosi specialistica. Vengono individuati gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative traendo spunto dai suggerimenti presenti in diagnosi e dall'osservazione dello studente effettuata in classe. Tutte le strategie didattiche vengono adeguatamente illustrate alla famiglia e condivise con lo studente.
-----------------------	---

	Le verifiche saranno predisposte tenendo conto di ciò che è stato concordato nel PDP, e la valutazione dovrà tener conto dei progressi in itinere.
Alunni con BES	Il consiglio di classe segue ciò che è stato concordato nel PEP, tenendo in considerazione la diagnosi specialistica, se presente. Tutte le strategie didattiche individuate dal Consiglio di classe vengono adeguatamente illustrate alla famiglia e condivise con lo studente. Le verifiche saranno predisposte tenendo conto di ciò che è stato concordato nel PEP, e la valutazione dovrà tener conto dei progressi in itinere.
ESAMI DI STATO	La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, dovrà, quindi, tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), in base alla normativa vigente che citiamo di seguito. <ul style="list-style-type: none"> • DM n.5669/2011 di attuazione della legge n.170/2010, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” – nonché dalle <u>Linee Guida</u> allegate al citato Decreto ministeriale. • Direttiva 27.12.2012 : “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l’inclusione” • Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 • Nota n.1551 del 27 giugno 2013 • Nota n.2563 del 22 novembre 2013 <p>Il consiglio di classe, quindi, a tutela del candidato con Bisogni Educativi Speciali, deve trasmettere alla commissione d'esame il PDP/PEP. Non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 giugno 2022

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 29 giugno 2

Allegato 9

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

- La didattica digitale integrata, in relazione alle disposizioni normative, può riguardare tutte le classi o alcune classi.
- Per le classi per le quali si rende necessario adottare, la didattica digitale integrata, tutti gli studenti seguono le lezioni da casa oppure in modalità mista: le lezioni si svolgono a scuola per il gruppo di alunni presenti e il gruppo collegato allo stesso tempo in videoconferenza da casa con il computer in cattedra a disposizione dell'insegnante. L'insegnante è a scuola, salve differenti disposizioni organizzative disposte dal dirigente.
- Gli alunni da casa terranno la webcam accesa e interverranno alla lezione mediante il microfono, su autorizzazione dell'insegnante.
- Il docente utilizzerà il registro elettronico per la rilevazione delle presenze.
- Le assenze dovranno essere giustificate.
- La scarsa cura dello studente nel presentare tempestivamente le giustificazioni delle assenze, sarà elemento di valutazione del comportamento.
- Il docente registrerà ingressi in ritardo e uscite anticipate anche per gli studenti in DDI, che andranno giustificate.
- All'incirca ogni mezz'ora il docente avrà cura di effettuare una pausa attiva didattica per 5 minuti per un accertamento degli studenti collegati da casa e per riposare la vista. Prima della fine dell'ora si attuerà una seconda pausa attiva di dieci minuti.
- Gli strumenti utilizzati per la DDI sono: il registro elettronico, la piattaforma Google Education Gsuite con le app di GOOGLE (Google Meet, Google Classroom, Google Moduli, Google Drive).
- E' escluso di norma, salvo casi limitati, l'uso di whatsapp e mail individuali per lo svolgimento della normale attività didattica in classe.
- Gli studenti disabili saranno sempre in presenza.
- I docenti si atterranno ai contenuti essenziali stabiliti in sede di dipartimento disciplinare.
- Le tipologie e modalità di verifica saranno adattate discrezionalmente dagli insegnanti alla contingente situazione di DDI.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
- La valutazione è condotta con gli stessi criteri di valutazione elaborati all'interno dei diversi dipartimenti.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- Si precisa che anche in DDI la valutazione deve garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui.
- In considerazione della situazione eccezionale, le verifiche con valutazione su registro elettronico potranno essere svolte anche a distanza.
- Per il primo quadrimestre per esprimere la valutazione sono sufficienti due verifiche complessive.
- E' vietata la registrazione delle lezioni in DDI senza autorizzazione del docente.
- La diffusione di immagini e video durante le lezioni sarà ritenuta infrazione grave alle norme d'Istituto e come tale sanzionata.
- Su rilevazione dei fabbisogni, la scuola fornirà in comodato d'uso gratuito dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, qualora disponibili, sulla base dei criteri di concessione approvati dal Consiglio d'Istituto.
- Sono istituiti interventi di formazione per i docenti, in particolare per i docenti che abbiano necessità di una formazione per operare con disinvoltura la DDI.
- Le famiglie sono invitate a mettersi in comunicazione con i docenti principalmente tramite colloquio personale. L'invio di e-mail ai docenti deve essere limitato a isolate circostanze nel rispetto dei tempi privati del docente e del diritto di disconnessione previsto contrattualmente.
- I genitori non interferiscono nell'attività didattica inviando mail o partecipando inopportuno alle lezioni.

Il Dirigente
Lauro Molinaroli

Allegato 10

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica - Legge 92 del 2019

Il nuovo insegnamento di "Educazione civica", con un monte ore minimo di 33 ore annue ricavate dal curricolo in essere e introdotta dall'a.s. 2020/2021 con valutazione autonoma, concorre alla media dei voti e alla determinazione del credito scolastico nel triennio,

E' stato stabilito il concorso di varie discipline per indirizzo ed anno di corso con un vincolo minimo orario nel rispetto delle indicazioni della legge e delle Linee Guida, di seguito indicato.

Il curricolo è stato approvato dal collegio docenti ed è pubblicato sul sito; di seguito, un estratto delle discipline maggiormente coinvolte.

QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA

Nel presente quadro orario le discipline indicate sono quelle di riferimento, le altre sono quelle concorrenti.

CLASSI PRIME

Indirizzo	Discipline coinvolte	Ore
Classico	Storia e Geografia	8
	Lettere	8
	Inglese	4
	Scienze motorie	4
	Matematica	4
	Scienze naturali	5
	Altre discipline	Contributi volontari
Linguistico	Storia e Geografia	8
	Lettere	8
	Scienze motorie	4
	Matematica	4
	Inglese	4
	Scienze naturali	5
	Altre discipline	Contributi volontari
Scientifico	Storia e Geografia	8
	Lettere	8
	Inglese	4
	Scienze motorie	4
	Fisica/Matematica	5
	Scienze naturali	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Applicate	Storia e Geografia	8
	Italiano	8
	Scienze motorie	4
	Fisica/Matematica	4

	Scienze naturali	5
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Sportivo	Storia e Geografia	8
	Italiano	8
	Scienze motorie	5
	Fisica/Matematica	4
	Scienze naturali	4
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Umane	Diritto	6
	Storia e Geografia	4
	Lettere	4 3
	Scienze umane	4
	Scienze naturali	4
	Matematica	4
	Scienze motorie	4
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Economico-sociale	Diritto	7 6
	Storia e Geografia	4
	Italiano	4 3
	Inglese/Spagnolo	4
	Scienze umane	4
	Matematica	4
	Scienze naturali	4
	Scienze Motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari

CLASSI SECONDE

Indirizzo	Discipline coinvolte	Ore
Classico	Storia e Geografia	8
	Lettere	6
	Matematica	5
	Scienze naturali	6
	Scienze motorie	4
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi

		volontari
Linguistico	Storia e Geografia	8
	Lettere	6
	Matematica	4
	Scienze naturali	7
	Scienze motorie	4
	Spagnolo	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scientifico	Storia e Geografia	8
	Lettere	6
	Fisica/Matematica	6
	Scienze naturali	5
	Scienze motorie	4
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Applicate	Storia e Geografia	8
	Italiano	5
	Fisica/Matematica	5
	Scienze naturali	7
	Scienze motorie	4
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Sportivo	Storia e Geografia	8 7
	Italiano	5 4
	Fisica/Matematica	5
	Scienze naturali	7
	Sc. Motorie	6
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Umane	Diritto	8 7
	Storia e Geografia	4
	Lettere	4 3
	Inglese	4
	Scienze umane	5 4
	Scienze naturali	4
	Matematica	4
	Scienze motorie	4 3

	Altre discipline	Contributi volontari
Economico-sociale	Diritto	8 7
	Storia e Geografia	4
	Italiano	4 3
	Lingue straniere	4
	Scienze umane	4
	Matematica	4
	Scienze naturali	4
	Scienze motorie	4 3
	Altre discipline	Contributi volontari

CLASSI TERZE

Indirizzo	Discipline coinvolte	Ore
Classico	Storia /Filosofia	9
	Lettere	7
	Scienze naturali	5
	Storia dell'Arte	4
	Fisica/Matematica	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Linguistico	Storia /Filosofia	8
	Italiano	7
	Scienze naturali	6
	Storia dell'Arte	4
	Fisica/Matematica	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scientifico	Storia /Filosofia	8
	Lettere	7
	Scienze naturali	6
	Storia dell'Arte	4
	Fisica/Matematica	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Applicate	Storia /Filosofia	8
	Italiano	6
	Scienze naturali	6

	Storia dell'Arte	4
	Scienze motorie	4
	Informatica	5
	Altre discipline	Contributi volontari
Sportivo	Diritto	8
	Storia/Filosofia	6
	Scienze naturali	5
	Scienze motorie	4
	Fisica/Matematica	6
	Inglese	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Umane	Storia /Filosofia	8
	Scienze umane	8
	Italiano	5
	Scienze naturali	4
	Storia dell'Arte	4
	Fisica/Matematica	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Economico-sociale	Diritto	9
	Storia/Filosofia	6
	Scienze umane	6
	Storia dell'arte	4
	Fisica/Matematica	4
	Spagnolo	4
	Altre discipline	Contributi volontari

CLASSI QUARTE

Indirizzo	Discipline coinvolte	Ore
Classico	Storia /Filosofia	87
	Latino e Greco	6
	Fisica/Matematica	4
	Scienze naturali	4
	Inglese	4
	Storia dell'arte	4
	Scienze motorie	4

	Altre discipline	Contributi volontari
Linguistico	Storia/Filosofia	8
	Storia dell'arte	4
	Lingue straniere	12 9
	Fisica/Matematica	4
	Scienze naturali	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scientifico	Storia /Filosofia	8 7
	Lettere	4
	Fisica/Matematica	5
	Scienze naturali	5
	Storia dell'arte	4
	Inglese	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Applicate	Storia/Filosofia	8 7
	Lettere	4
	Informatica	5
	Scienze naturali	5
	Storia dell'arte	4
	Inglese	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Sportivo	Diritto	8
	Storia/Filosofia	6
	Inglese	4
	Scienze motorie	5
	Scienze naturali	6
	Fisica/Matematica	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Umane	Storia/Filosofia	8
	Inglese	4
	Scienze umane	5
	Scienze naturali	4
	Fisica/Matematica	4
	Storia dell'arte	4
	Scienze motorie	4

	Altre discipline	Contributi volontari
Economico-sociale	Diritto	8
	Storia/Filosofia	6 5
	Storia dell'arte	4
	Inglese	4
	Scienze umane	4
	Fisica/Matematica	4
	Scienze motorie	4
	Altre discipline	Contributi volontari

CLASSI QUINTE

Indirizzo	Discipline coinvolte	Ore
Classico	Storia/Filosofia	9
	Inglese	4
	Italiano	4
	Scienze naturali	4
	Storia dell'Arte	4
	Latino/Greco	8
	Altre discipline	Contributi volontari
Linguistico	Storia/Filosofia	8
	Lingue straniere/Italiano	12
	Scienze naturali	5
	Storia dell'Arte	4
		4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scientifico	Storia/Filosofia	9
	Inglese	4
	Italiano	6
	Scienze naturali	6
	Storia dell'Arte	4
	Matematica/Fisica	4
	Altre discipline	Contributi volontari
Scienze Applicate	Storia/Filosofia	8
	Informatica	6
	Italiano	5
	Scienze naturali	4
	Storia dell'Arte	4
	Inglese	5 6

	Altre discipline	Contributi volontari
Sportivo	Diritto Storia/Filosofia Inglese Scienze motorie Scienze naturali Fisica/Matematica Altre discipline	8 6 4 5 6 4 Contributi volontari
Scienze Umane	Storia/Filosofia Inglese Scienze umane Scienze naturali Fisica/Matematica Storia dell'arte Altre discipline	9 4 8 4 4 4 Contributi volontari
Economico-sociale	Diritto Storia/Filosofia Storia dell'arte Inglese Scienze umane Fisica/Matematica Altre discipline	9 6 4 5 5 4 Contributi volontari